

IL RAPPORTO D'ESERCIZIO 2009
presenta:

UNA
VISITA
AL CIRCUS
KNIE!
+
DIARIO





SWISSCOM E IL CIRCUS KNIE

due istituzioni svizzere
si incontrano.

Gruppo industriale o tendone
- entrambi sono sinonimo
di comunicazione, qualità
e tradizione. Entrambi sono
luoghi in cui è possibile
vivere tante esperienze.

Un'avventura molto particolare:
la famiglia Knie ci guida
dietro le quinte del circo.
Diario di una tournée.

Swisscom
HOTLINE:
0800 - 55 64 64

Famiglia Knie
Circo Nazionale Svizzero
St. Wendelinstrasse 10
8640 Rapperswil

Worblaufen, 2 giugno 2009

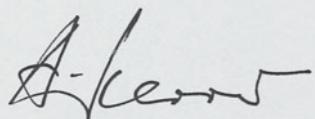
Gentili membri della famiglia Knie,
da due secoli gli occhi dei bambini brillano di gioia grazie ai vostri spettacoli, le mamme
rimangono incantate a guardarvi e i papà applaudono meravigliati. Siete veri maestri
nell'accendere l'entusiasmo del vostro pubblico. Ecco perché oggi abbiamo deciso di
scrivervi questa lettera.

Proprio come il Circus Knie, anche Swisscom è un'azienda svizzera con una lunga
tradizione. Quando 150 anni fa iniziammo la nostra attività, le persone rima-
sero affascinate dalla novità delle telecomunicazioni. Oggi le telecomunicazioni fanno
parte della vita di tutti i giorni. Cosa appassiona oggi la nostra clientela?

Le abitudini delle nostre clienti sono cambiate così come il nostro settore. I telefoni
cellulari e Internet sono diventati oggetti di uso comune, grazie ai quali ci si può
collegare con il resto del mondo. Mai prima d'ora c'erano state così tante opportunità
per entrare in contatto con i nostri clienti e far conoscere loro i prodotti Swisscom.

Swisscom non ha ancora esaurito il proprio potenziale. Vorremmo conoscere meglio
i modi in cui voi, cari membri della famiglia Knie, riuscite a entusiasmare le persone.
Per questo, vi chiediamo gentilmente di permetterci di osservare da vicino il mondo
del circo. Possiamo dare un'occhiata dietro le quinte?

Cordiali saluti



Anton Scherrer
Presidente del Consiglio di amministrazione
di Swisscom SA



Carsten Schloter
CEO Swisscom SA



Fredy Knie jr e Franco Knie



LA NOSTRA PICCOLA CITTÀ

di FREDY KNIE JR
e FRANCO KNIE

NOI VIVIAMO COSÌ

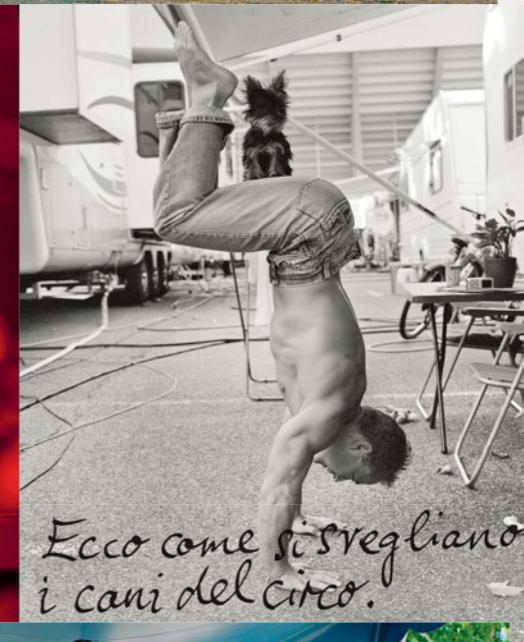
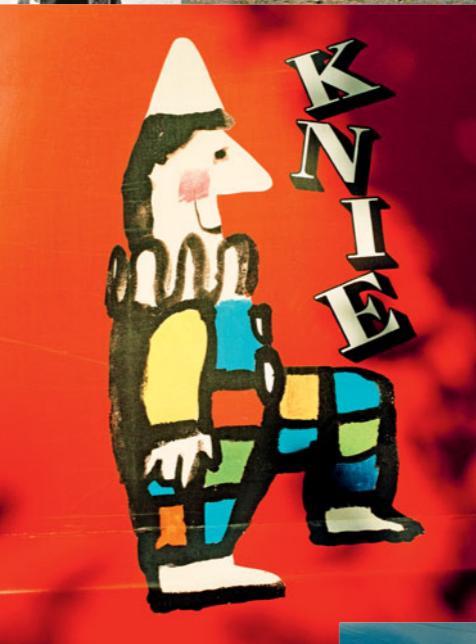
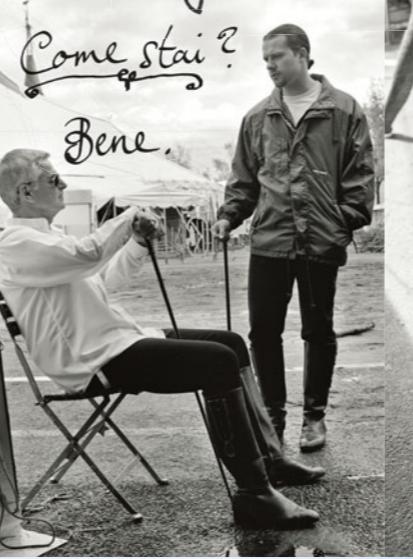
Una delle postazioni più suggestive del Circus Knie:
direttamente sul Lago di Ginevra, a Losanna.



Buongiorno!



Tutti sono
già affitti.

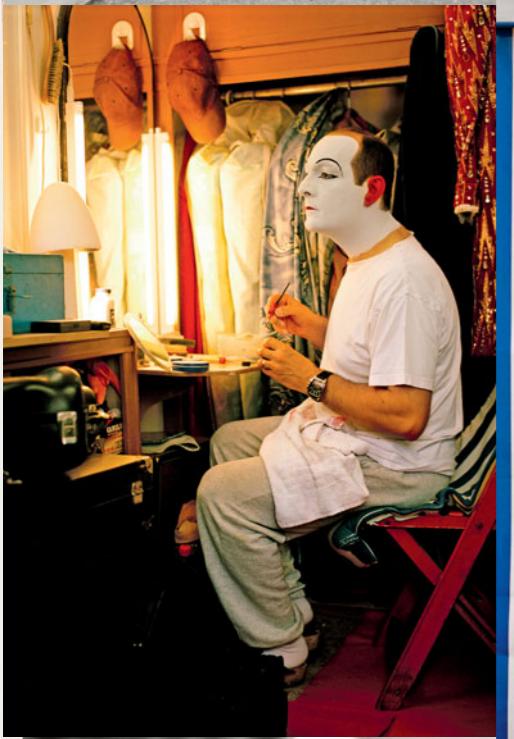


Ecco come si svegliano
i cani del circo.

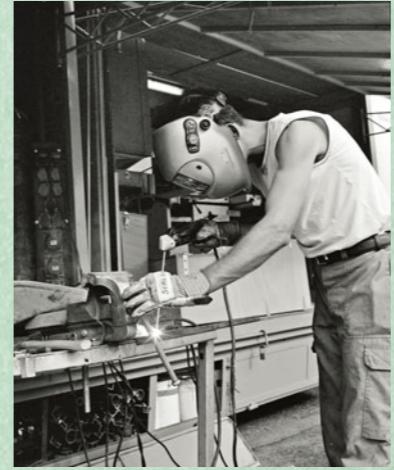


Lui è Maycol. Non solo
è il marito di Geraldine Knie,
ma anche il terzo dei Fratelli Ferrari,
uno dei migliori trio di acrobati al mondo.

Manca poco allo spettacolo pomeridiano,
fervono i preparativi.



Da noi persino lavorare mette di buon umore.



La VITA AL CIRCO



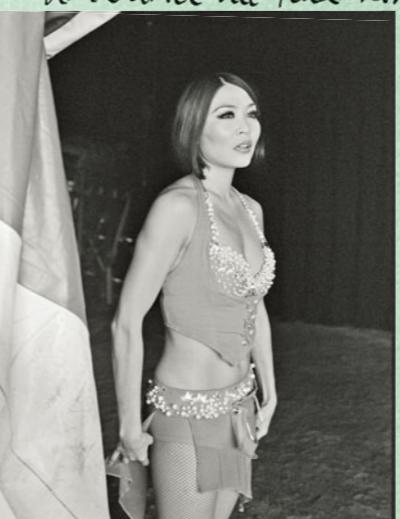
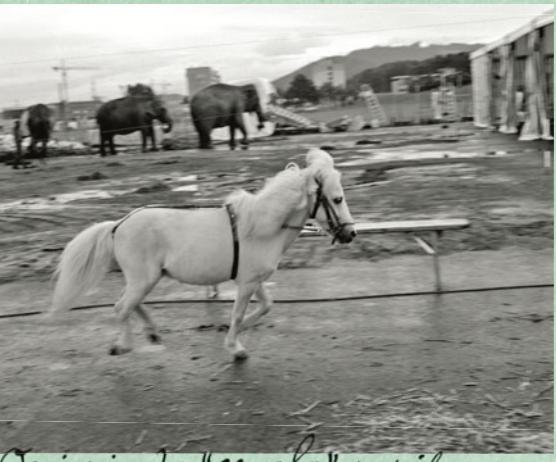
Per otto mesi viviamo insieme, giorno e notte, ventiquattro ore su ventiquattro. Duecento persone provenienti da sedici paesi diversi. La mattina, quando esco dal mio caravan, mi si riscalda il cuore nell'osservare la nostra piccola città. Il guardiano degli elefanti va a riposare dopo il turno notturno, l'acrobata cinese è già impegnata a stendere la biancheria. I bambini vanno a scuola che si trova proprio affianco al carrozzone del circo. Una realtà veramente speciale. Tutti vedono tutto, tutti sentono tutto. Qui si condivide ogni cosa, le grandi e le piccole preoccupazioni così come le grandi e le piccole gioie. La sera, tempo permettendo, ci ritroviamo spesso a mangiare insieme davanti a un bel barbecue. Dopo uno spettacolo naturalmente siamo di buon umore. Faccio fatica a prendere sonno. Raramente riesco ad andare a letto prima delle due di notte e alle otto del mattino è già ora di ricominciare. Devo andare nelle stalle dove mi aspettano i miei cavalli. Poi in pista per le prove. La vita circense è dura, ma io sono un vero fanatico, io amo il circo.

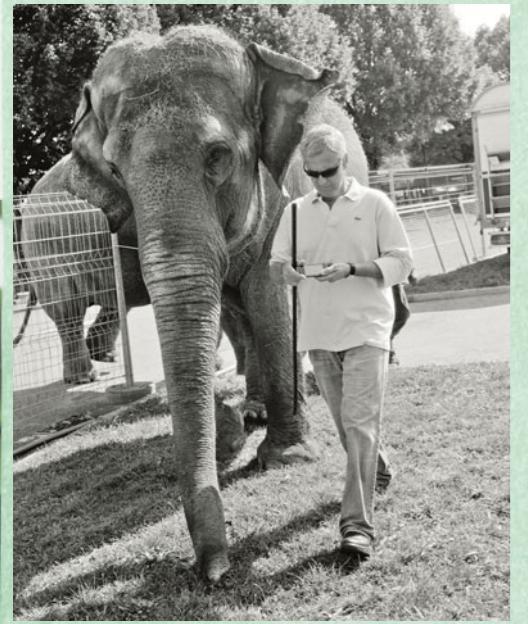
Bisogna essere tolleranti, altrimenti non si può vivere insieme. Una regola di base molto importante: non parliamo né di politica né di religione. Da una parte i marocchini srotolano i loro tappeti delle preghiere davanti al caravan e osservano il Ramadan, mentre a poca distanza i polacchi bevono vodka fino alle prime luci del mattino... qui da noi convivono molte culture diverse. Il rispetto reciproco è tutto. Con la maggior parte dei miei collaboratori ci diamo del tu. Mi ricordo quando una volta un lavoratore si rivolse a mio padre chiamandolo "Signor direttore" e lui rispose "Non sono un signor DIRETTORE, sono un uomo onesto".

Symbat Tugelbayeva, la danzatrice del Kazakistan

Freddy Knie jr

I piccoli artisti a scuola





La Svizzera è la nostra patria.

La FAMIGLIA DEL CIRCO

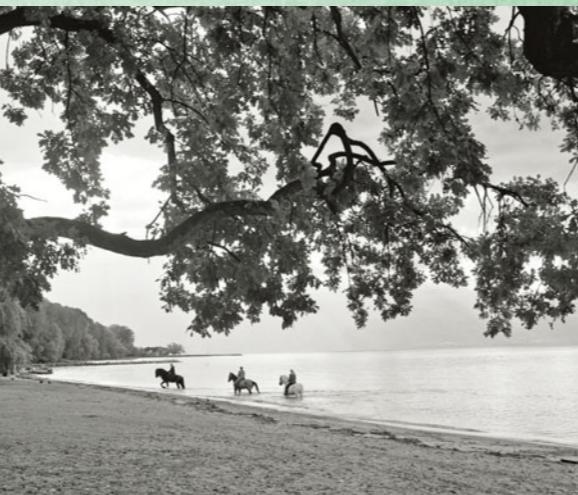
.....

Vivere in un circo è un po' come condurre una vita da nomadi. Ci si sposta continuamente da un luogo all'altro. Il caravan è la nostra casa. Mio figlio Franco, per esempio, rimane nella roulotte con la sua famiglia persino in inverno. Io invece trascorro i mesi invernali nella mia casa, ma dopo un po' inizio a sentire la mancanza del circo e non vedo l'ora di ricominciare la tournée, di tornare con la mia famiglia "nomade".

Mi mancano i miei elefanti. Sono cresciuto con gli elefanti, proprio come tanti altri bambini crescono con un cane. DELHI, per esempio, ha quarant'anni ed era con me in Inghilterra quando ero poco più che un ragazzo. Tutte le mattine andavamo a nuotare insieme al mare. Sono ricordi che porterò sempre con me e che neanche Delhi dimenticherà. Il rapporto tra l'uomo e l'elefante dura una vita intera. Franco, mio figlio, sta già instaurando un rapporto simile. Adesso è proprio questo il compito principale mio e di Fredy: passare lo scettro alla prossima generazione. Pian piano mi ritiro dall'ammaestramento degli elefanti; Franco jr sta seguendo le mie orme e devo dire che lo fa in modo egregio. Inoltre, è anche il mio sostituto per quanto concerne la direzione tecnica del circo. Lo stesso discorso vale per la famiglia di Fredy: Géraldine se ne intende di cavalli e suo padre le assegna già importanti responsabilità nella direzione artistica. L'ultima generazione, vale a dire Ivan e Chris, è già pronta per iniziare l'avventura.

Il Circus Knie è un'azienda a conduzione familiare. La TRADIZIONE per noi è molto importante. La Svizzera è la nostra patria, noi rappresentiamo il circo nazionale. Al tempo stesso tutte le persone che vivono in questa piccola città circense, sono una grande famiglia internazionale.

Franco Knie



Corteo di bambini lungo le stradine della "città" dei caravan

Gli elefanti si concedono ancora un pisolino.
Sveglia, è ora dello spettacolo!



SWISSCOM
SVIZZERA, LA NOSTRA CASA

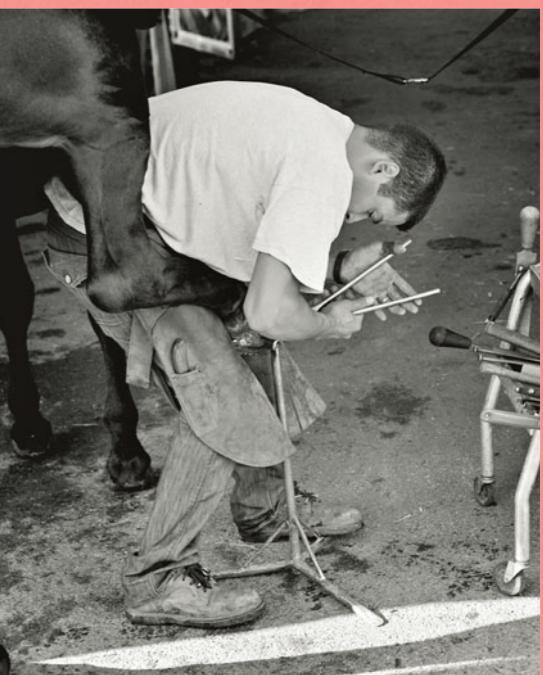
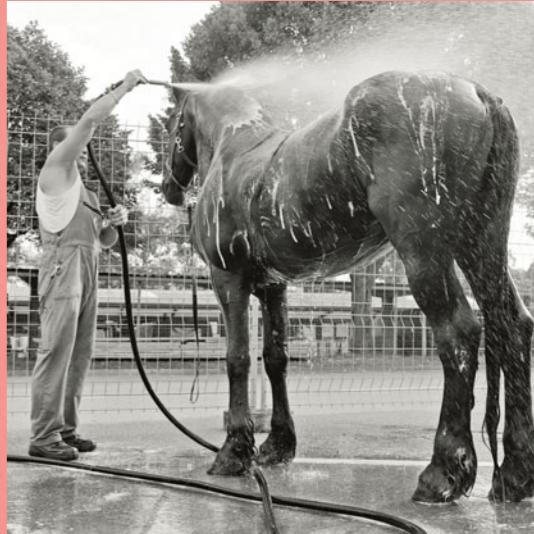
158 SHOP IN TUTTA LA SVIZZERA

12 MILIONI DI CONTATTI CON I CLIENTI ALL'ANNO

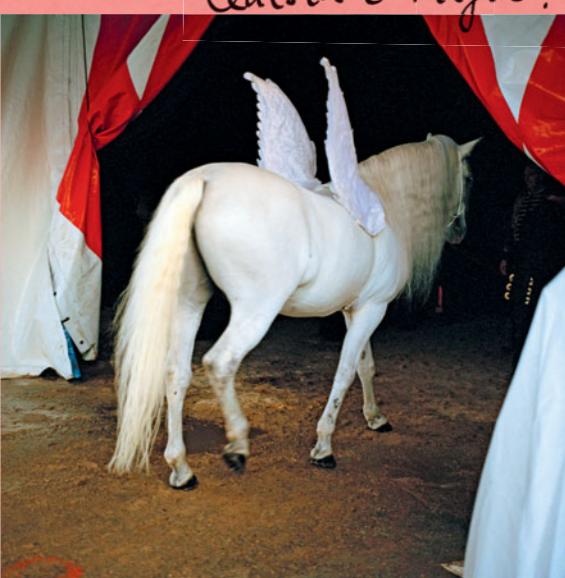
POSTI DI LAVORO IN TUTTI E 26 I CANTONI

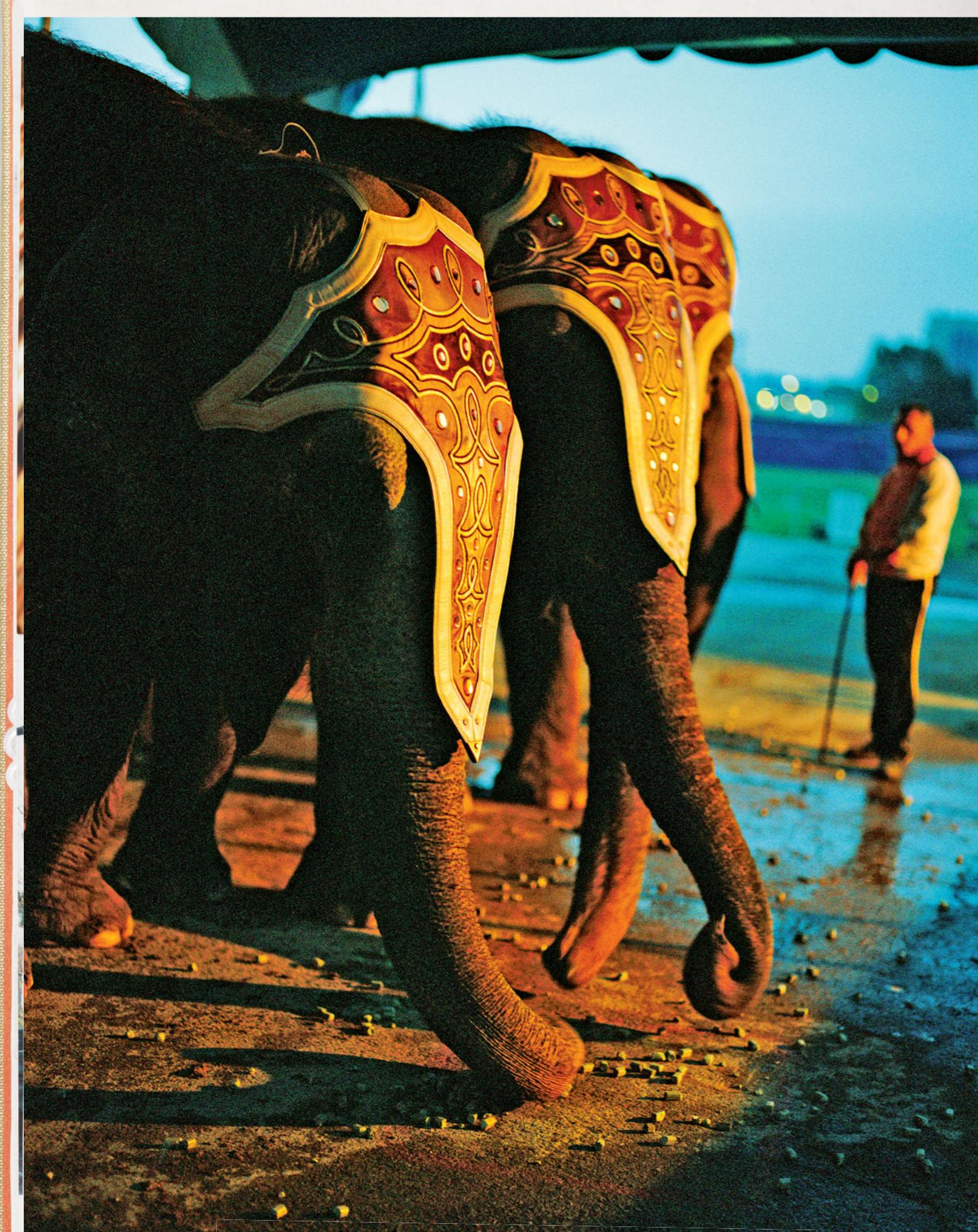
La Svizzera è la nostra casa. Proprio come il Circus Knie gira tutto il paese per incontrare il suo pubblico, anche Swisscom tiene molto al contatto diretto con la sua clientela. Per questo è presente in tutta la Svizzera con 158 shop ed è l'unica società telefonica ad avere call center in ogni angolo del paese: da Coira a Bellinzona, da Olten a Sion gli agenti Swisscom sono sempre al fianco dei propri clienti. Considerare la Svizzera come la nostra casa significa anche lavorare per la Svizzera. Swisscom è orgogliosa di poter assicurare su incarico della Confederazione le infrastrutture telefoniche necessarie e garantire agli svizzeri l'accesso alla banda larga. Un caso unico in tutto il mondo. La Svizzera è un paese straordinario e ci auguriamo che le prossime generazioni imparino a conoscerla per la grande realtà che è. Per questo ci impegniamo a ridurre il nostro impatto sull'ambiente. Per esempio, siamo l'azienda svizzera che ricava il maggior quantitativo di corrente dall'energia eolica e solare.

SABU è nata in Birmania nel 1984 ed è al Circus Knie dal 1990.
CEYLON è nata in India nel 1971 e dal 1975 è al Circus Knie.



Questa è magia!





Oh, adesso gli elefanti sono davvero eleganti.
Lo spettacolo può avere inizio!

Perché deve mettersi a piovere
proprio ADESSO?



Meno male che il tendone è vicino.
Muoviamoci, gli spettatori stanno già aspettando.

*Un bel ricordo della
stagione 1977*

Dal numero di telefono alla ragazza dei numeri

di Emil Steinberger

Ho il sospetto che nel rapporto d'esercizio Swisscom siano molte le informazioni che riguardano i numeri: cifre che sorprendono in positivo o in negativo oppure numeri che hanno a che fare soltanto con l'elenco telefonico. Visto che si tratta di un rapporto d'esercizio, parliamo ancora un attimo di numeri.

Nessuno spettacolo è stato mai più presentato al pubblico in modo così sexy come una trentina di anni fa. Ovviamente non mi riferisco a numeri telefonici particolari di determinate attività commerciali, bensì ai numeri del programma che venivano annunciati con charme da una donna affascinante sull'arena del Circus Knie. Molte persone si ricordano sicuramente con malinconia di quei brevi spettacoli inscenati tra le esibizioni di acrobati, animali e clown.

Oggi, durante quasi tutti i piacevoli incontri ospitati nel vagone stampa Knie, c'è sempre qualcuno che tira ancora fuori l'argomento "la ragazza dei numeri". Era sempre molto bello ed eccitante, quando una ragazza presentava agli spettatori la lavagna con i numeri in programma. Per quale motivo non si è mantenuto questa usanza? Dopotutto ha rappresentato una grande novità!

Allo stesso modo, ci si potrebbe domandare come mai anni fa è stato cancellato un servizio così eccezionale come il numero 111 delle PTT. Le signorine delle informazioni, così venivano chiamate all'epoca, altri non erano che le leggendarie "ragazze dei numeri" dell'ormai estinto centralino nazionale.

Nella mia testa, però, l'espressione ragazza dei numeri è associata anche a un altro ricordo. Poiché nella



Emil: nove mesi di felicità

mia vita mi è capitato spesso, con somma delusione dei miei genitori, di cambiare lavoro, da impiegato delle poste a grafico, da direttore di teatro e cinema a cabarettista, i miei genitori erano soliti ripetere che invece di puntare a una carriera sicura presso le poste svizzere, mi riempivo la testa di stupidaggini. "Non concluderai un bel nulla. Al massimo potrai ambire a un lavoro nel circo!" Con queste parole di rimprovero si concludevano il più delle volte le frequenti discussioni. E guarda che scherzi perfino

ti gioca la vita: nel 1977 il padre di Fredy Knie mi chiamò a lavorare al Circus Knie per nove mesi! Ora ovviamente avevo un bel problema. Come potevo dire ai miei genitori che il loro presentimento era diventato realtà?

Il giorno della conferenza stampa Knie, organizzata per rendere noto l'impegno di Emil sino ad allora tenuto nascosto, invitai a cena i miei genitori e fratelli. Approfittando di un momento favorevole, feci un respiro profondo e dissi: "Vorrei informarvi che il prossimo anno andrò in tournée con il Circus Knie per nove mesi." Silenzio glaciale. Alla fine mia madre trovò il coraggio e con voce chiara mi chiese: "E cosa vorresti fare lì?" Spiegai che avrei cercato di inventarmi numeri diversi. Alle mie parole fece di nuovo seguito un silenzio penoso. Per un momento si udì soltanto il rumore delle posate. Con mio stupore, l'argomento venne accantonato velocemente senza ulteriori commenti.

Lo shock tuttavia arrivò il giorno successivo, quando vidi in tutte le edicole il grande cartello giallo del "Blick" con l'annuncio: "EMIL, LA NUOVA RAGAZZA DEI NUME-



RI". Ero esterrefatto. No, non sarebbe dovuto succedere. Cosa avrebbero pensato adesso i miei genitori? La risposta arrivò a stretto giro di posta. Ora si vergognavano ancora di più! Emil, la nuova ragazza dei numeri, incredibile!

Naturalmente non avrei camminato impettito lungo l'arena del circo indossando scarpe con i tacchi a spillo. Semmai, ero un venditore di gelati, un trovarobe e uno spettatore che cercava il proprio posto nel tendone entrando per sbaglio dalla gabbia degli animali feroci. Facevo anche il ruolo di un guardiano degli animali che con l'aiuto dei bambini presenti tra il pubblico dimostrava come avrebbe ammaestrato le sue tigri se fosse stato lui il domatore. Quando il tendone del Circus Knie fece tappa a Lucerna, invitai la mia famiglia. Al termine dello spettacolo, nel vagone stampa del circo, a mia mamma brillavano gli occhi. Non che fosse contenta per me, no, semplicemente era emozionata per i modi eleganti con cui papà Knie le aveva dato il benvenuto. Era assolutamente rapita da quell'uomo, per la sua cordialità e il suo fascino sull'arena. La mia performance non era certo per lei l'argomento più importante. Mi chiese: "Per quale motivo devi sempre interpretare il ruolo del buffone?", ma la cosa non sembrava turbarla.

E quella fu la stagione più incredibile per il Circus Knie, con il record assoluto di spettatori. Nove mesi di totale felicità. Naturalmente è stato molto coraggioso da parte dei Knie assumere un cabarettista, ma come si sa, il coraggio è una componente imprescindibile per un'azienda circense.

"Al termine dello spettacolo, non dimenticate di riaccendere il vostro telefonino!" Questo il messaggio trasmesso dall'altoparlante prima dell'inizio del programma. Knie senza la ragazza dei numeri e Swisscom senza il leggendario numero 111. Due esperienze meravigliose che alla fine si sono anche rivelate utili.



Circus Knie – the city that never sleeps



Franco Knie:
con gli elefanti parlo esattamente come con le persone.



- IL CIRCO È COMUNICAZIONE

Con gli elefanti parlo un misto di hindi, inglese e tedesco. Mio figlio Chris capisce già il cinese, lo svizzero tedesco e l'inglese; mi piace ricordare che ha solo tre anni. Al circo è così, si cresce imparando tante lingue diverse. Russi, francesi, marocchini, italiani, polacchi, tutti parlano allegramente a vanvera e in qualche modo ci si adegua automaticamente a questo meccanismo. Alle volte capita di doversi spiegare a gesti. Le lingue sono una cosa, ad esse si aggiungono poi i vari usi e costumi: i marocchini non mangiano gli stessi cibi dei polacchi, per questo abbiamo due cuochi diversi, oltre a un terzo chef per gli artisti cinesi che hanno abitudini alimentari ancora diverse. Naturalmente siamo molto attenti alle svariate esigenze; la comprensione reciproca è il primo passo per capirsi gli uni con gli altri.

Non solo lavoriamo insieme, ma viviamo anche insieme. Questo è possibile solo se si è sinceri. Laddove le persone sono sincere, lì esiste comunicazione - non ci sono barriere linguistiche né culturali. Si suona e canta insieme, si gioca a carte, ci si innamora... dopotutto siamo persone.

- I TEMPI CAMBIANO

Al giorno d'oggi i mezzi elettronici ricoprono un ruolo importante nella comunicazione, anche al circo. Nel tempo libero, gli artisti si siedono davanti al computer e chattano con i membri della loro community attraverso Facebook o Twitter. Naturalmente anche Skype è molto importante, in questo modo molti collaboratori si tengono in contatto con la propria famiglia che magari si trova dall'altra parte del mondo. Davanti a ogni caravan c'è un'antenna parabolica, la sera si accendono le televisioni e dagli schermi spuntano canali marocchini o russi.

Da una parte mi dispiace, lo spirito di solidarietà che provo alle volte mi fa soffrire quando vedo qualcuno che si apparta per comunicare attraverso questi strumenti elettronici. Dall'altra però devo ammettere che le nuove tecnologie mi interessano molto. Una volta ho persino lavorato per parecchio tempo nel settore delle telecomunicazioni, tra l'altro proprio con Swisscom.

Franco Knie jr



Un tempo collaborazione Swisscom:
Franco Knie jr

FINITO LO SPETTACOLO, SI ACCENDE IL COMPUTER



Ogni volta non si deve montare e smontare solo il tendone, ma anche l'intera rete di comunicazione.



Tradizione e modernità convivono al circo - ogni giorno.

SWISSCOM

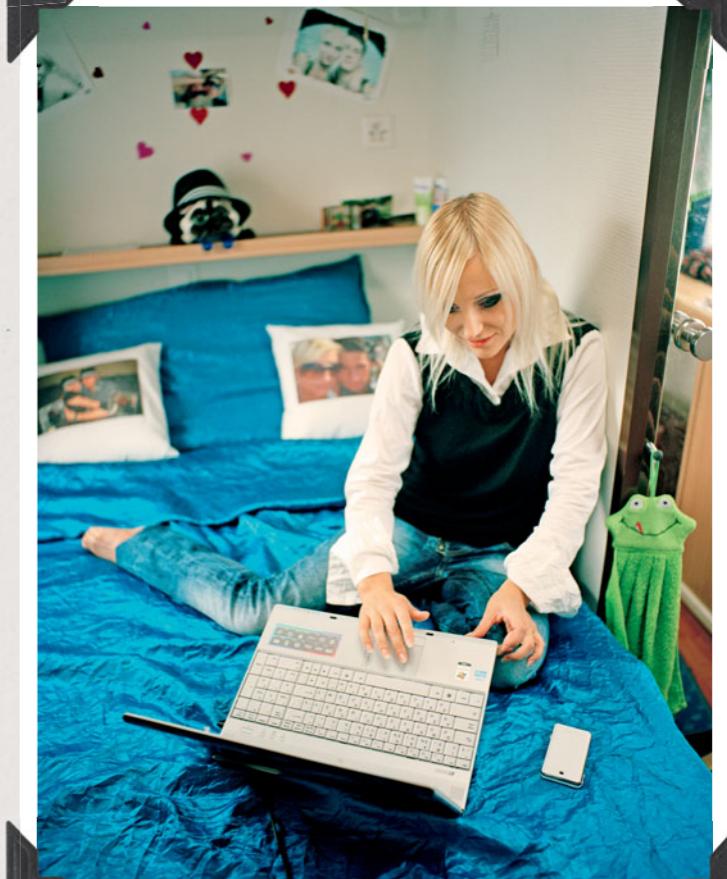
COMUNICARE È LA NOSTRA PASSIONE

2,6 MILIARDI SMS INVIATI OGNI ANNO

34 MILIONI MMS INVIATI OGNI ANNO

PIÙ DI 350 MILIONI DI PERSONE IN TUTTO IL GLOBO SONO REGISTRATE SU FACEBOOK

Oggi tutti i ragazzini di dodici anni conoscono la parola comunicazione. Ma cosa vuol dire esattamente? Comunicare, dal latino "communicare", significa condividere, essere in contatto, partecipare, riunire, far conoscere. In questo senso, la comunicazione è la nostra attività principale. Che si tratti di telefonare, scambiare e-mail, scrivere su blog o chattare, noi permettiamo di comunicare e condividere esperienze. Spesso anche senza volere. Vi capita mai di pensare a Swisscom quando inviate un SMS romantico, guardate le partite di calcio su Swisscom TV insieme agli amici o ricevete un'offerta di lavoro via e-mail? Tutto passa lungo le nostre reti che sono il centro nevralgico della comunicazione in Svizzera. Il settimanale "The Economist" attribuisce alla Svizzera una delle migliori infrastrutture telefoniche al mondo. Per meritarcì questo elogio anche in futuro, continueremo a potenziare la nostra infrastruttura: nei prossimi anni Swisscom investirà otto miliardi di franchi in Svizzera, un terzo dei quali andrà alla rete in fibre ottiche. Ampliando la fibra ottica, gettiamo le basi per la rete del domani.



Skype, il filo diretto con il proprio paese



Nessun altro uomo sulla faccia della terra parla
il linguaggio dei cavalli meglio di Fredy Knie jr.

Se un animale non fa quello che gli dici,
non vuol dire che è bizzoso o stupido o pigro,
Semplicemente non ti capisce.
Devi spiegargli chiaramente cosa vuoi.

DORIS DÉSIRÉE KNIE

“LA MIA ARENA È L'UFFICIO”

Che baronda questo circo! Qualche capo del personale di tanto in tanto lo pensa, scuotendo la testa. Doris Désirée Knie, la figlia di Franco Knie, lo pensa sempre, ma con un sorriso sulle labbra.

Lei lavora nell'ufficio del personale di un'impresa che dà lavoro a duecento persone provenienti da sedici paesi diversi. Come fa a farsi capire?

Qualche volta con le mani e i piedi. Non molto tempo fa si è presentata in ufficio una ragazza cinese che voleva sapere dove si trova il supermercato a Soletta. Oppure mi è capitato un russo che doveva far riparare l'automobile e aveva bisogno dell'indirizzo di un'officina. Tutti vengono nel nostro ufficio quando hanno un problema.



L'anima buona del Circus Knie

Lei è l'anima buona del Circus Knie, è così, vero?

Sì, si può dire così. E questo è anche il bello del mio lavoro. Ti permette di aiutare le persone. I collaboratori si fidano di te.

Molti marocchini, per esempio, sono già la seconda generazione di lavoratori; prima al Circus Knie c'erano i loro padri, adesso tocca ai figli. Alcuni mi conoscono da quando sono nata. Sono andata a trovare le

loro famiglie in Marocco, provengono tutti dalla stessa regione del paese. Un dettaglio molto importante, perché crea un legame speciale tra loro.

Un lavoro molto coinvolgente. Assolutamente. Una volta mi è addirittura successo di dover dire a un artigiano che sua madre era morta. E quando vedi un omone grande e grosso che si trattiene a fatica dal piangere, rimani profondamente colpito. Devi saper ascoltare, consolare e incoraggiare. Ogni persona ha la sua storia. Noi siamo come una grande famiglia. Hussein, uno degli addetti al montaggio e smontaggio del tendone, lavora con noi da trent'anni. Hugo della sartoria è stato con noi per più di cinquant'anni. È morto da poco, durante le ferie.

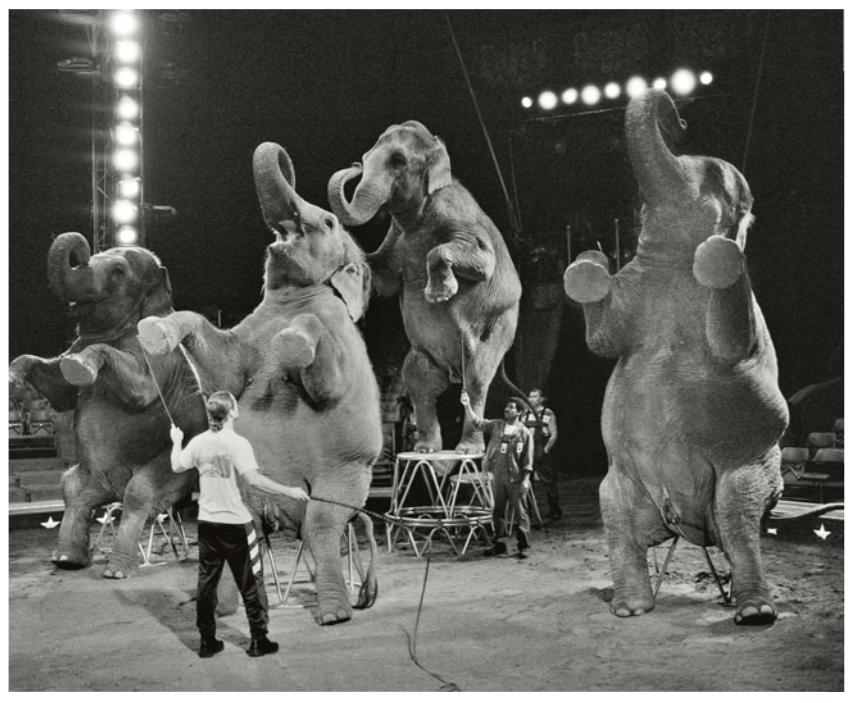
Non ha mai avuto il desiderio di esibirsi nell'arena?

No. Faccio già il lavoro dei miei sogni. Ripeto sempre che la mia arena è l'ufficio. Qui faccio la mia entrata in scena.

SWISSCOM &
IL CIRCUS KNIE
CI UNISCE
LA PASSIONE
PER LA
COMUNICA-
ZIONE



I pony non fanno attenzione ai manifesti, le persone sì.



IL VOCABOLARIO
DELLA LINGUA DEGLI ELEFANTI

Lüft! — Sollevare le zampe!
 Rangu lüft! — Sollevare la proboscide!
 Joon! — Avanti!
 go back! — Indietro!
 Down! — Sdraiati!
 Sitz! — Seduto!
 Walze! — Girate!
 Side! — Su un fianco!
 Aufpassen! — Attenzione!

- COMUNICAZIONE
TRA L'UOMO E L'ANIMALE

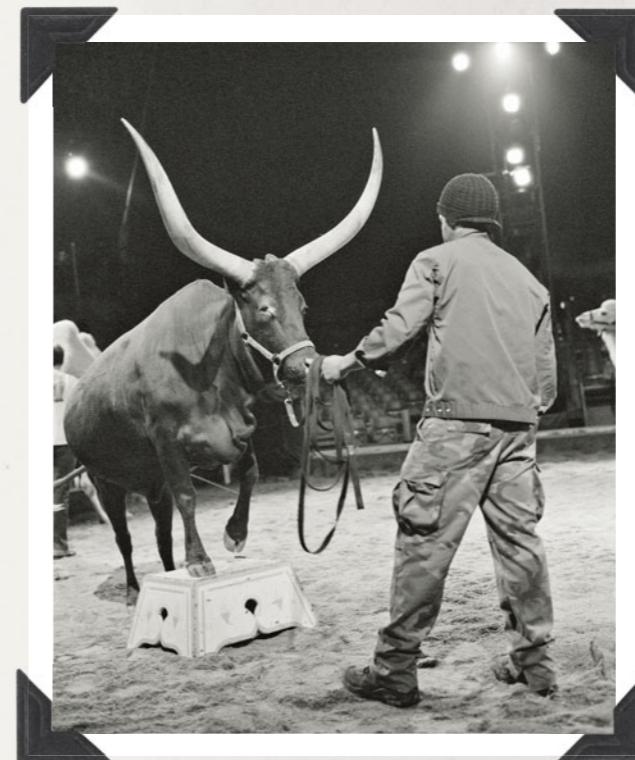
Nell'ammaestramento degli animali la pazienza è fondamentale. Ci vuole una certa sensibilità psicologica. Gli elefanti sono molto intelligenti e molto sensibili ma sono anche minimalisti. Si applicano solo quando è strettamente necessario. Pensano fra sé e sé: stiamo a vedere se il comando è stato dato sul serio. Quindi: agire di conseguenza. Non chiudere mai un occhio. Essere credibili.

Franco Knie jr

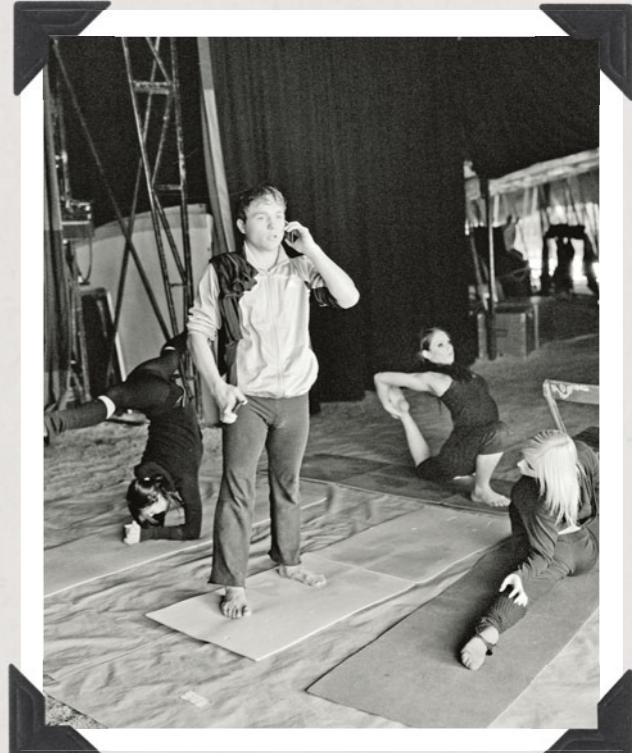
Un momento di tenerezza tra l'uomo e il cammello



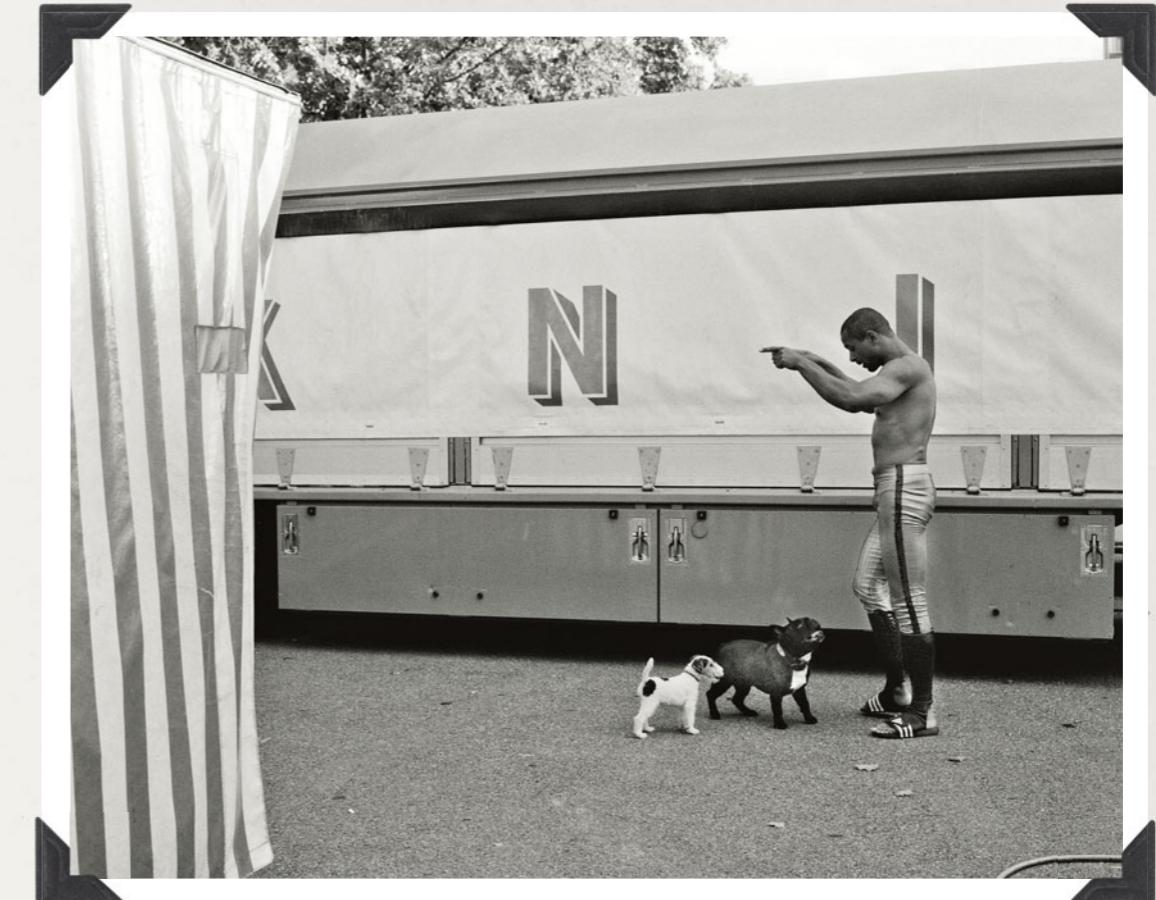
Un canale cinese in un caravan — ma guarda un po'...



Il bovino della razza "Ankole" intuisce cosa l'uomo vuole da lui.



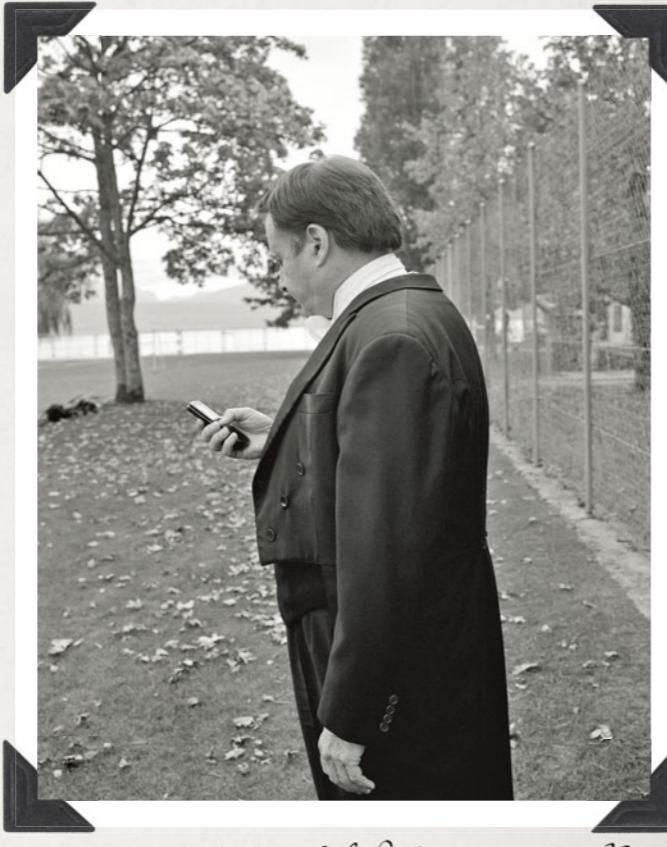
Una chiamata dall'Italia interrompe le prove.



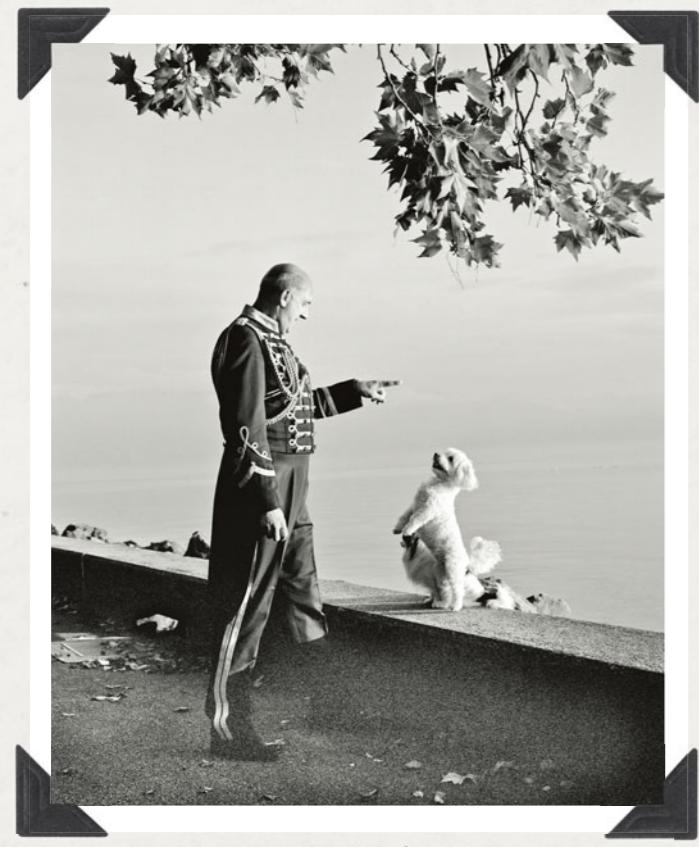
Il trapezista Rodrigue allena i suoi due cagnolini, Fredy e Carlos.



Appena arriva Fredy Knie jr., gli animali improvvisano giochi d'abilità.



Questo maledetto telefonino non smette mai di suonare... sotry.



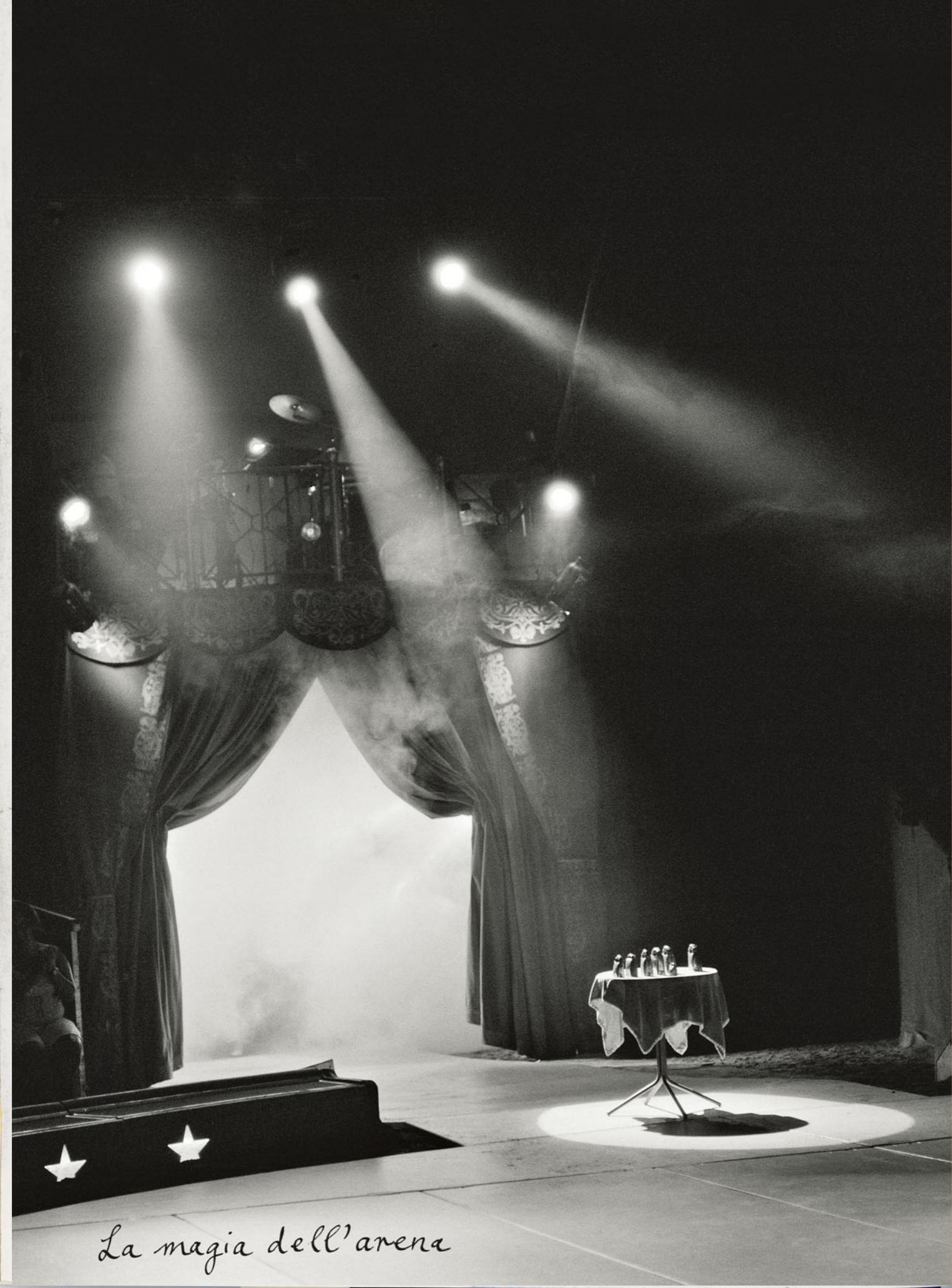
Nel linguaggio dei barboncini questo gesto significa «trizzarsi sulle zampe posteriori».



Anche Mary-José Knie è un'eccellente intenditrice di cavalli.



Franco Knie: Sono sempre raggiungibile per i miei collaboratori.



La magia dell'arena

QUALITÀ

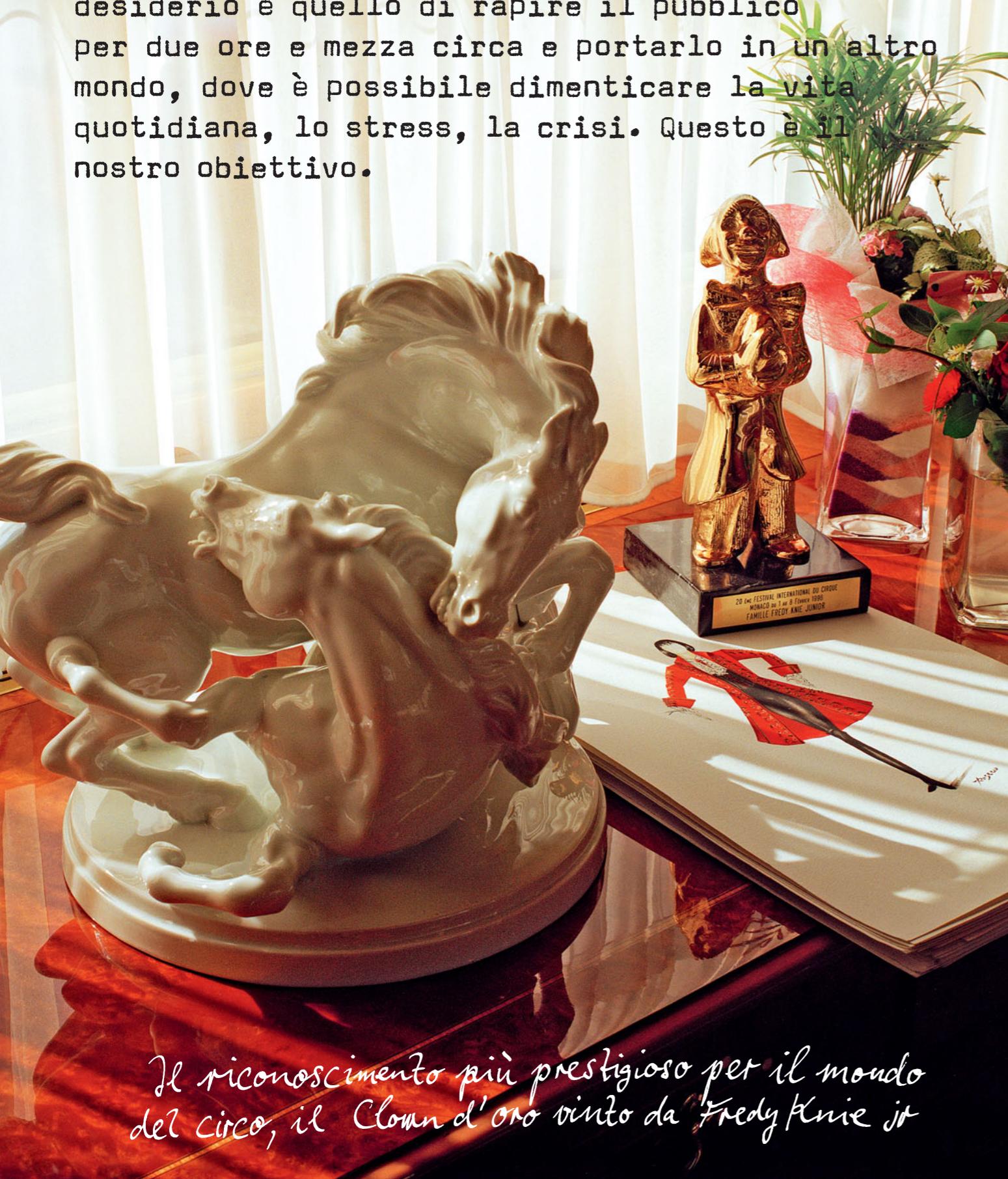
DI FREDY KNIE JR



DOBBIAMO
TRASFORMARCI
MA AL TEMPO
STESO ESSERE
AUTENTICI.



Gli spettatori vogliono sognare, stupirsi, emozionarsi e divertirsi. Un programma capace di soddisfare queste grandi aspettative, per me è un programma di qualità. Il nostro desiderio è quello di rapire il pubblico per due ore e mezza circa e portarlo in un altro mondo, dove è possibile dimenticare la vita quotidiana, lo stress, la crisi. Questo è il nostro obiettivo.



Il riconoscimento più prestigioso per il mondo del circo, il Clown d'oro vinto da Fredy Knie jr



Perfezionismo sin nel minimo dettaglio.

Non si può deludere il pubblico. Questa è la cosa più importante. Deludere gli spettatori, equivale a perdere la loro fedeltà. Ogni anno andiamo nelle stesse città e ogni anno la gente dovrebbe tornare a vederci. Questo meccanismo funziona solo se la fiducia degli spettatori viene ripagata, con un prodotto di qualità.

QUALITÀ SIGNIFICA ANCHE QUALITÀ DELLA VITA

La nostra azienda si contraddistingue anche per il fatto che molti dei nostri "collaboratori" sono quadrupedi.

Ovviamente mi riferisco agli animali. La mia filosofia è: solo gli animali felici lavorano bene. In altre parole, gli animali devono essere gestiti in modo responsabile. Noi siamo tenuti a offrire loro una vita serena e piena di piacevoli emozioni. Un tempo ci si preoccupava molto meno dell'allevamento degli animali: alle scimmie venivano messi i costumi di scena, i cavalli venivano legati nei box, e così via. Quando ero giovane, iniziai a ribellarmi a questo sistema, e gli altri mi prendevano per un pazzo.

Sono stato il primo ad aprire i box dei cavalli, tanto per fare un esempio. Gli animali hanno bisogno di spazio per muoversi. "E come si dovrebbe fare?" mi sono sentito controbattere una volta. "La nostra è un'attività itinerante, i box sono pratici, mentre i recinti sono troppo complicati." Alla fine l'ho spuntata. Naturalmente, abbiamo dovuto pensare un po' per trovare una soluzione adatta. Ma ce l'abbiamo fatta. Gli animali vivono bene da noi, non sono stressati. Da parecchi anni lavoro a stretto contatto con la protezione animali e con studiosi del comportamento animale. Voglio che i nostri "amici" siano il più felici possibile. Dal mio punto di vista, anche questo aspetto ha a che fare con la qualità, la qualità della vita.

Fredy Knie jr

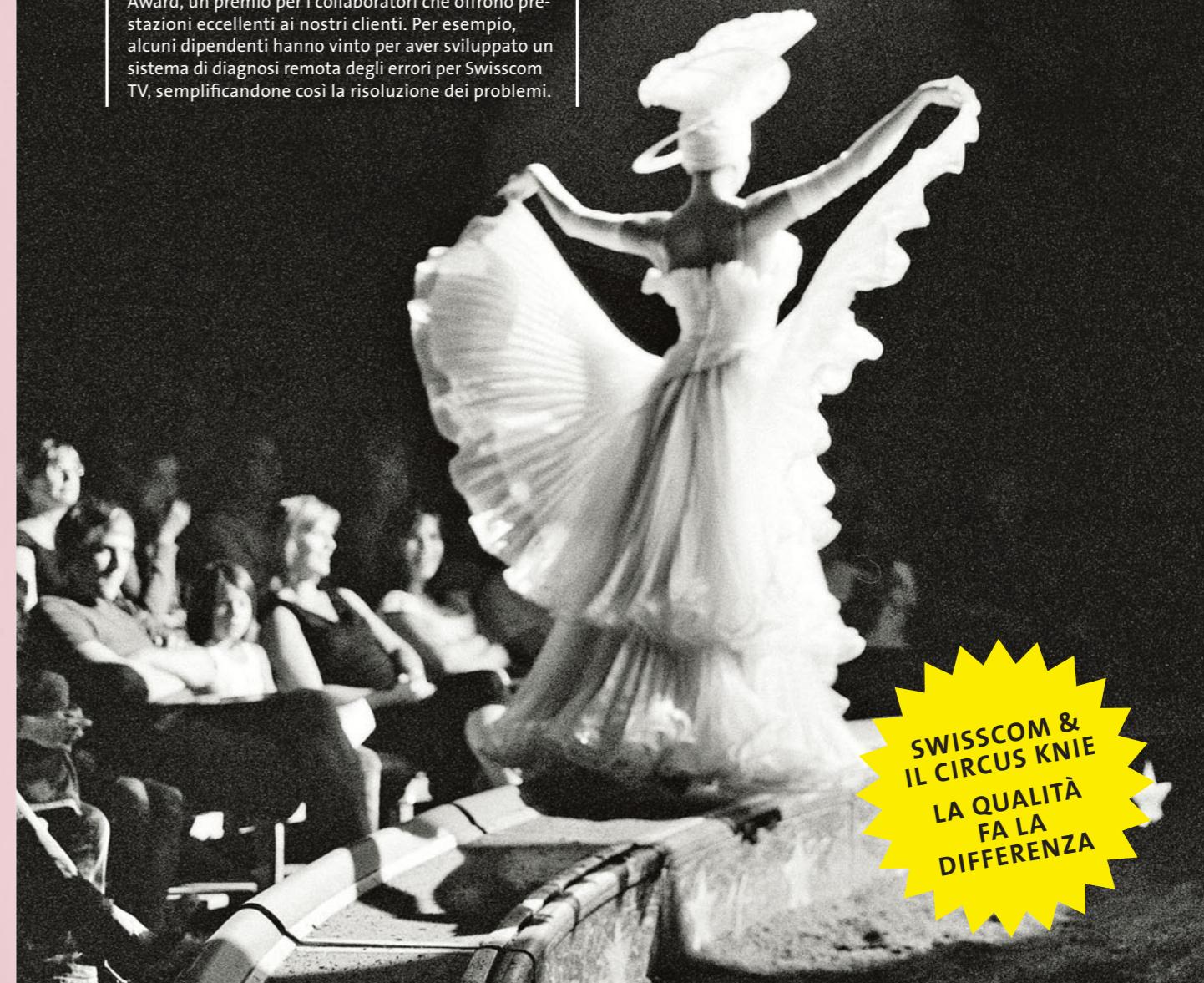


SWISSCOM

PUNTIAMO SULLA QUALITÀ

VOGLIAMO OFFRIRE: IL SERVIZIO MIGLIORE, LA RETE MIGLIORE E I PRODOTTI MIGLIORI

“Non deludere il pubblico” è l'imperativo di Franco Knie. Anche Swisscom lavora per non deludere – o addirittura – per entusiasmare la propria clientela. Il mercato svizzero delle telecomunicazioni è in fermento e gli operatori propongono offerte sempre più vantaggiose per conquistare clienti. La qualità probabilmente è la chiave di svolta. Spesso il cliente non pensa subito alla qualità, tuttavia capisce immediatamente quando un'offerta è qualitativamente scadente. In Swisscom 19'479 persone lavorano al servizio dei clienti. Tutti i collaboratori Swisscom s'impegnano per migliorare di continuo la qualità di reti, prodotti e servizi: dal tecnico di rete al consulente per la clientela, tutti sanno molto bene che la qualità del servizio è una componente importante della nostra filosofia aziendale. Nel dicembre 2009 abbiamo assegnato per la prima volta il Swisscom Champion Award, un premio per i collaboratori che offrono prestazioni eccellenti ai nostri clienti. Per esempio, alcuni dipendenti hanno vinto per aver sviluppato un sistema di diagnosi remota degli errori per Swisscom TV, semplificandone così la risoluzione dei problemi.



GLI UOMINI DEL CIRCO

presentati
da
**GÉRALDINE
KNIÉ**

Circo significa lavoro di squadra. Un processo che inizia con i team addetti al montaggio del tendone e arriva fino all'orchestra, agli acrobati, agli artisti e così via - in pratica ognuno dipende dal lavoro altrui. Per fare in modo che l'intero show convinca il pubblico, ogni singolo individuo deve essere convincente. Tutti noi diamo sempre il massimo e il pubblico lo percepisce. Per il gran finale, l'intero gruppo si ripresenta unito sull'arena e l'applauso degli spettatori vale per tutti quanti.

Cosa si aspetta il pubblico da noi? Siamo all'altezza delle sue aspettative? Sono domande che io e mio padre ci poniamo sempre quando scegliamo il programma. Siamo molto critici verso noi stessi. Il pubblico si merita il meglio del meglio.

Quando gli spettatori terminato lo spettacolo escono dal tendone con gli occhi luccicanti, per noi è la ricompensa più bella. Noi vogliamo suscitare entusiasmo nel nostro pubblico.

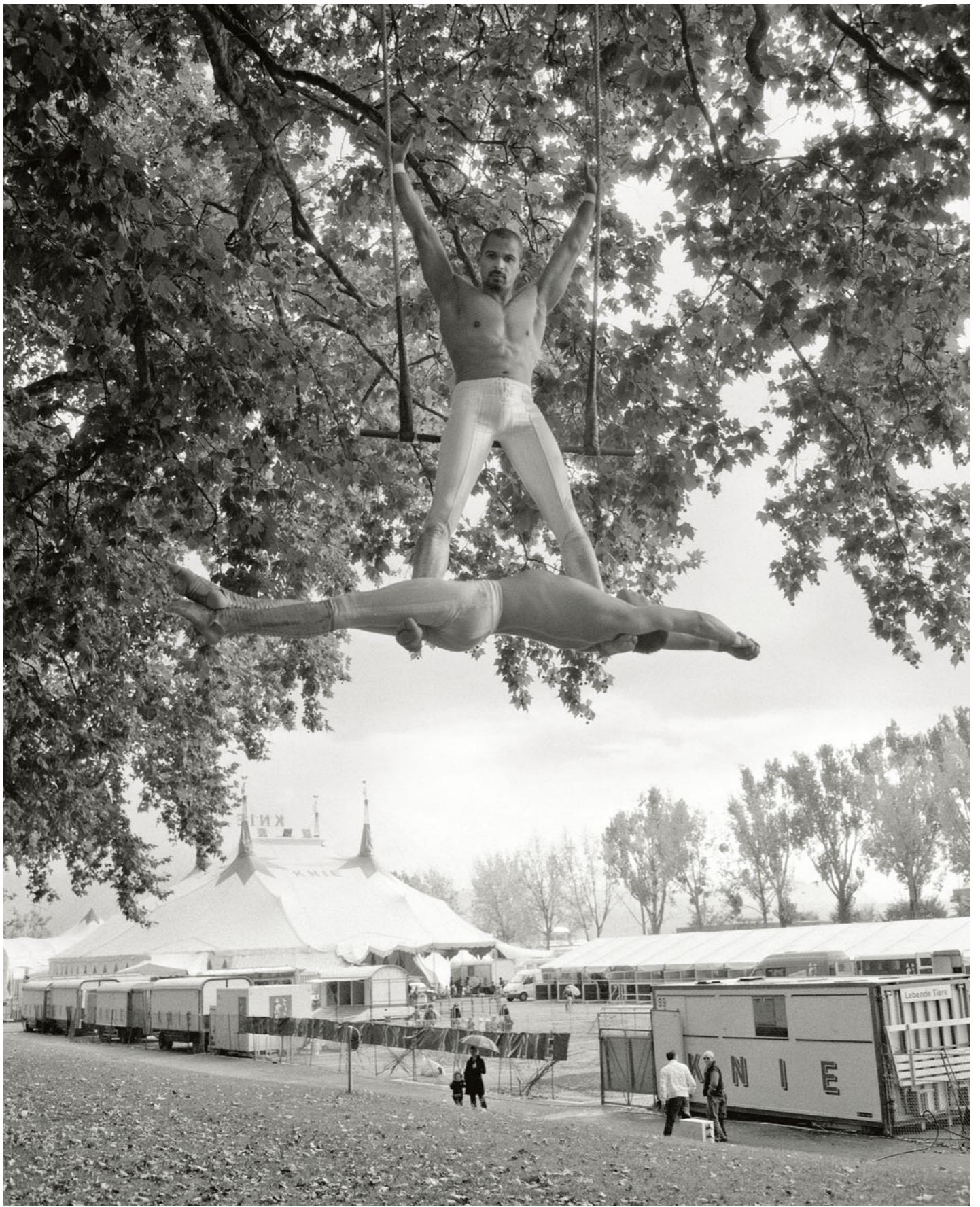
Ora vi presento tredici membri della nostra troupe.

VENGONO

Géraldine Knie

**DA TUTTO IL
MONDO PER DIVENTARE
QUI AL CIRCUS KNIÉ
UNA TROUPE CHE DÀ
SEMPRE IL MEGLIO DI SÉ.**

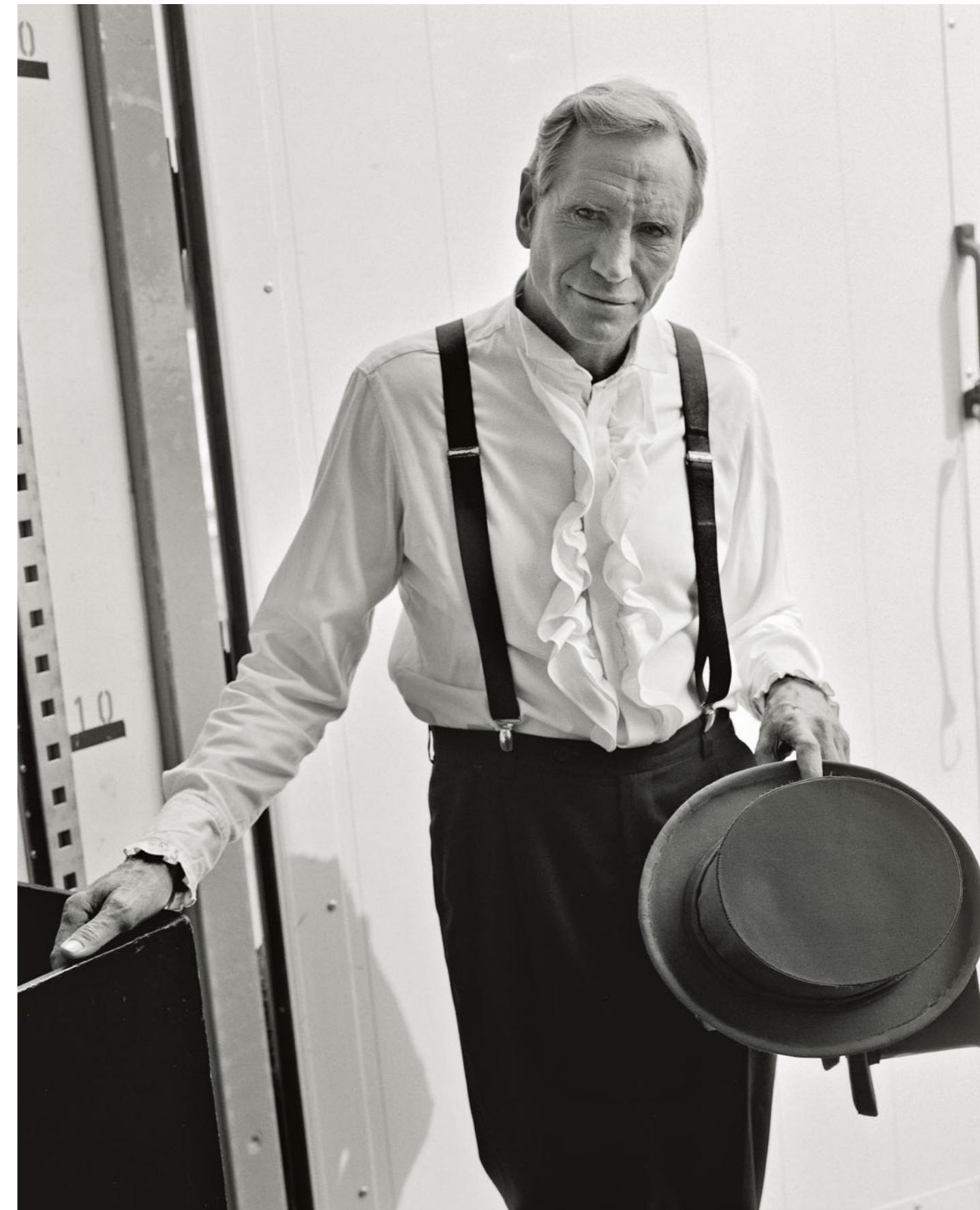




RODRIQUE FUNKE Professione: trapezista / Anno e luogo di nascita: 1978 a Berlino / Curiosità: premiato con il Clown di bronzo al Festival Internazionale del Circo di Monte Carlo "Lavoriamo a otto metri d'altezza e senza rete, il tutto a ritmi serrati e con evoluzioni complesse."

Ci spingiamo sempre al limite, 150 per cento.

Rodrique Funke regge sospeso in aria Christophe Gobet, suo partner nel duo di trapezisti The Sorellas.



KRIS KREMO Professione: primo giocoliere / Anno e luogo di nascita: 1951 a Parigi / Curiosità: undici anni a Las Vegas

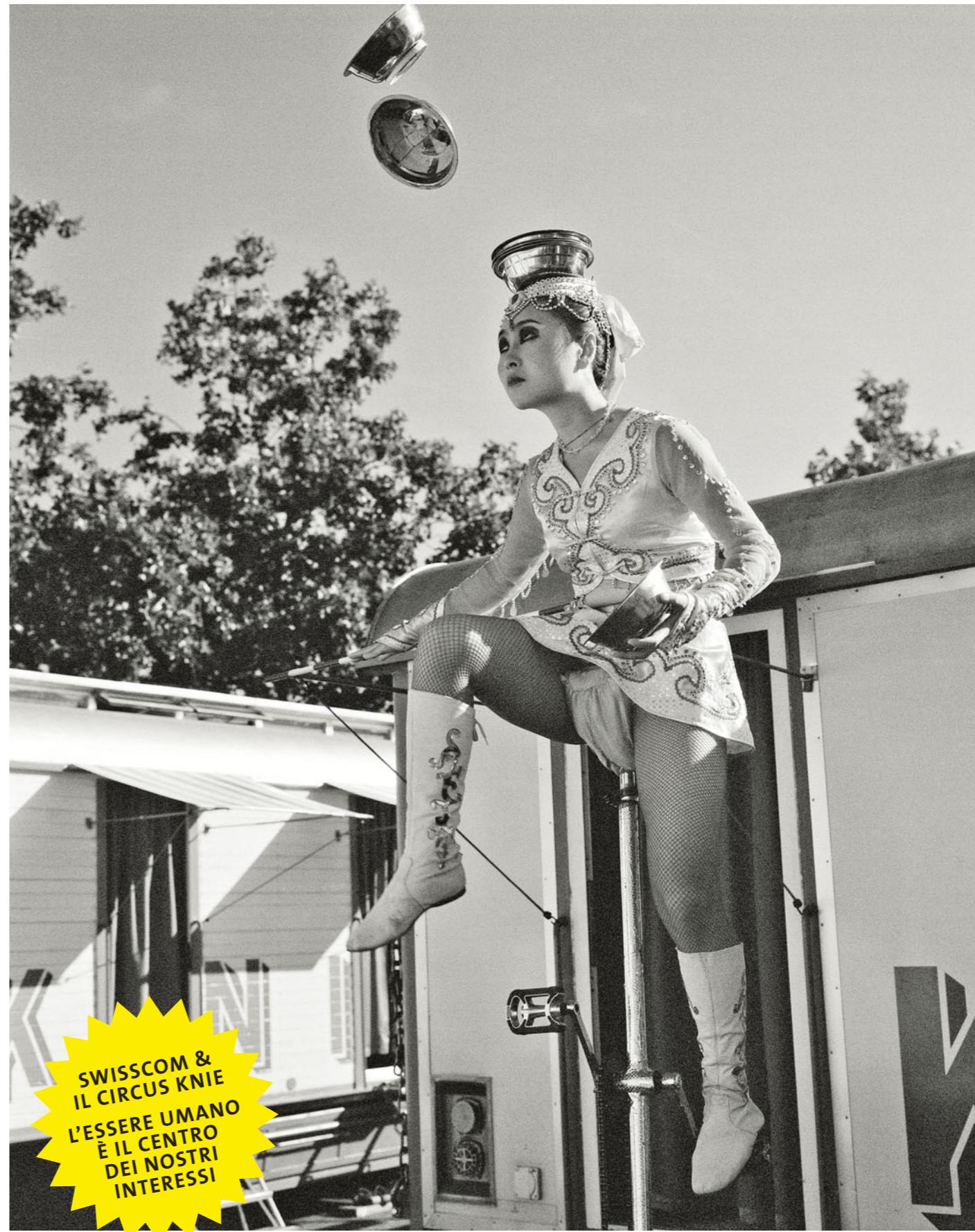
"Nel mio lavoro metto sempre cuore e anima, per non parlare poi delle ossa. Ogni giorno devo provare il mio numero trenta, quaranta volte, e questo non fa certo bene alla mia schiena e alle ginocchia. Il menisco ormai è compromesso, me ne è rimasto ancora solo un quarto. Nessun problema, è il prezzo che si deve pagare."

Così è la vita se si vuole rimanere sempre al top.



AHMED HAMZI Professione: guardiano degli elefanti / Anno e luogo di nascita: 1970 a Taroudant (Marocco) / Curiosità: la nascita del cucciolo di elefante Sandry nel 1999
 "Gli elefanti sono animali sensibili e paurosi, soprattutto quando da qualche parte spunta un topolino. L'elefante ha paura che il topo possa infilarsi nella proboscide mentre è sdraiato."

Per questo di notte dormo sempre vicino ai miei elefanti.



HE YING Professione: equilibrista su una sola ruota / Anno e luogo di nascita: 1986 a Tong Liao (Mongolia interna) / Curiosità: medaglia d'oro ai campionati nazionali cinesi del 2004
 "QQ è la più grande community online in Cina, una sorta di Facebook. Per questo non mi sento mai sola quando viaggio per il mondo. Accendo il computer e QQ mi mette in contatto con la mia famiglia e gli amici a casa."

Per fortuna che c'è QQ.

SWISSCOM &
 L'ESSERE UMANO
 È IL CENTRO
 DEI NOSTRI
 INTERESI

YELENA LARKINA Professione: artista dell'hula-hoop / Anno e luogo di nascita: 1971 a Mosca / Curiosità: è sposata da quattordici anni con Kris Kremer. "Kris e io vogliamo che i nostri due figli stiano sempre con noi, anche quando andiamo in tournée. Diamo loro lezioni private. Io sono l'insegnante di matematica, mentre Kris si occupa del tedesco."



Un'intera stagione vissuta nei caravan, spettacoli ogni giorno, allenamento, prove di Kris, faccende domestiche, scartoffie burocratiche, bambini, scuola, lezioni, spostamenti ogni due o tre giorni.

Sì, vivere nel circo con la famiglia è una realtà piuttosto stressante.



SWISSCOM
I COLLABORATORI FANNO LA DIFFERENZA

19'479 COLLABORATORI, INCLUSA FASTWEB
PERSONE DI 79 NAZIONI LAVORANO
IN SWISSCOM

SWISSCOM FORMA 842 APPRENDISTI

Tenero, 4 settembre 2009. 3850 collaboratori partecipano agli Swisscom Games di pétanque e pallavolo, ridono, chiacchierano, montano la tenda oppure guardano gli altri all'opera. Gli Swisscom Games sono la più importante manifestazione sportiva aziendale della Svizzera. Cosa spinge Swisscom a organizzare un simile evento? Un convincimento: i collaboratori sono il pilastro di ogni azienda. Solo quando i collaboratori sono soddisfatti, in salute e motivati, la loro azienda avrà un successo duraturo. Solo quando si identificano con il proprio datore di lavoro e sono orgogliosi di lavorare per lui, si fanno ambasciatori dell'azienda e si impegnano con passione per essa. Cerchiamo di creare condizioni stimolanti per i nostri collaboratori e in questo modo investiamo nel successo duraturo di Swisscom. Per esempio, diamo ai nostri collaboratori la possibilità di organizzare il loro lavoro in modo flessibile: Swisscom conta numerose persone che lavorano part-time. Inoltre, promuoviamo una crescita professionale e personale anche attraverso corsi di formazione e perfezionamento. I nostri collaboratori fanno la differenza.

NOUR EDDINE OULOUDA Professione: capocuoco / Anno e luogo di nascita: 1959 a Rabat (Marocco) / Curiosità: cucinò un uovo per il principe Ranieri di Monaco

"Nel nostro vagone cucina prepariamo 70'000 pasti a stagione. Nel mese di gennaio partecipo sempre al Festival Internazionale del Circo di Monte Carlo e cucino per il personale e gli artisti."

Una volta il principe Ranieri è entrato in cucina e ha mangiato un uovo.



SERGEY DIMITROV Professione: acrobata / Anno e luogo di nascita: 1975 a Orenburg (Russia) / Curiosità: Circus Knie

"A quattordici anni facevo già parte della nazionale bulgara di acrobatica. Ora mio figlio ha quattordici anni e va a scuola a Mosca."

Purtroppo ci vediamo raramente, ma comunque ogni giorno con Skype.

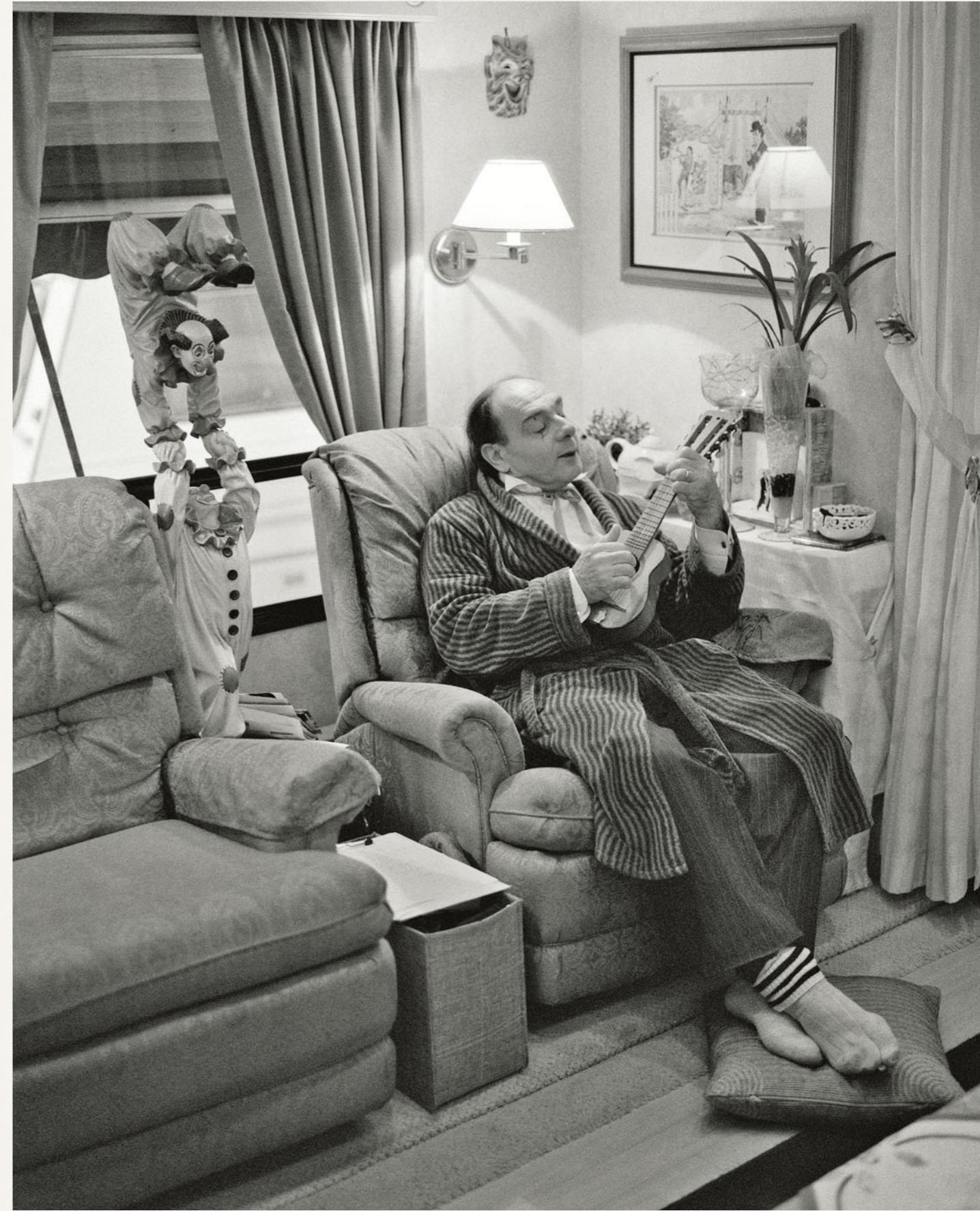
Sergey Dimitrov si appoggia sulla testa di Yani Stoyanov, suo partner nel Duo Serjo.



YANN ROSSI Professione: clown bianco / Anno e luogo di nascita: 1967 a Lione / Curiosità: esibizione nel 2004 presso la corte della famiglia reale danese

"Mio padre era l'Augusto, mio nonno un pagliaccio bianco; in pratica provengo da una dinastia circense le cui origini risalgono al diciottesimo secolo. I miei antenati si esibivano già davanti al re Luigi XV."

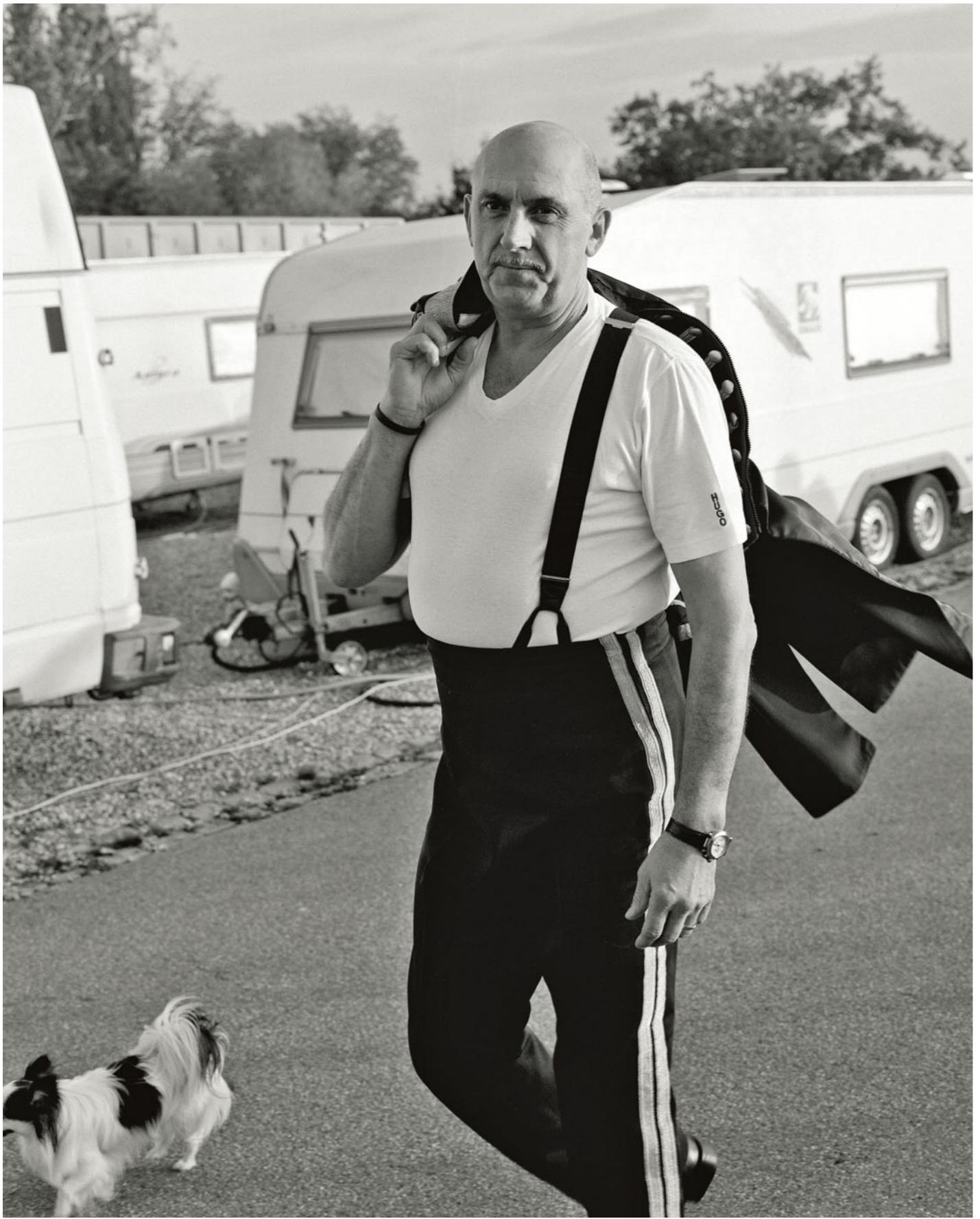
*Per tutto l'anno vivo nel caravan
con la mia famiglia. Lo stesso fa mio fratello.*



MAURIN ROSSI Professione: Augusto / Anno e luogo di nascita: 1952 a Loano / Curiosità: esibizione insieme al nonno e al padre nel 1963

"So suonare il sassofono, la chitarra, il pianoforte, la tromba, la fisarmonica, la batteria, il clarinetto, il mandolino, il violino, il flauto, lo xilofono e l'arpa che ho costruito con le mie mani."

*La mia arpa è fatta con un sedile del gabinetto
e con le corde del pianoforte.*



PATRICK ROSSEEL Professione: capo trovarobe / Anno e luogo di nascita: 1954 a Saint-Laurent-du-Var (Francia) / Curiosità: ogni giorno

"Ero poco più che un bambino quando arrivai al Circus Knie. Quarant'anni fa mio padre era il capo tendone. Io aiutavo, una volta come elettricista e un'altra al buffet. Oggi ho la gestione dell'arena."

Il circo è la mia vita.



DARIUSZ KOKOSZEWSKI Professione: violinista / Anno e luogo di nascita: 1965 a Brenna (Polonia) / Curiosità: Grace

"Ero violinista presso l'orchestra sinfonica di Katowice insieme a una musicista che mi ha letteralmente spezzato il cuore. Non volevo altro che andarmene. Così dodici anni fa approdai al Circus Knie con il cuore infranto. Poi incontrai la persona che mi cambiò la vita: conobbi una giovane donna di nome Grace, una filippina che già allora era la costumista di Franco Knie. Ora siamo felicemente sposati da sei anni."

Lei ha rimesso in sesto il mio cuore.



AOMAR HABBOUN Professione: maschera / Anno e luogo di nascita: 1975 a Oulad Berhil (Marocco) / Curiosità: ferie a casa

"Sono tanti gli uomini che dal mio paese natale vengono a lavorare al Circus Knie. Mio padre ha lavorato qui per venticinque anni, entrambi i miei zii sono rimasti al circo per quasi trent'anni."

Adesso sono io a rappresentare il nostro paese in Marocco.



PETER WETZEL Professione: "Spidi", il clown / Anno e luogo di nascita: 1966 a Sursee / Curiosità: un incontro con Bryan Adams al Circus Knie

"Faccio il pagliaccio del circo da quarant'anni, da quindici qui al Circus Knie. Per far ridere le altre persone, ti deve piacere il mestiere che fai."

La donna a destra nella fotografia è Neilya Gabdurakhmanova, una ballerina del gruppo Bingo.

Clown si nasce.

Logistica di FRANCO KNIE



UNA CITTÀ CHE
SI MUOVE
ATTRaverso il
PAESE.

Ogni due o tre giorni, la tendopoli chiamata Circus Knie viene imballata, caricata su treni e camion - e via che si parte per la prossima destinazione! Un vero capolavoro organizzativo!

Lavori per veri capi



E questa sarebbe la terza classe
delle FFS...

UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

.....

Lo spettacolo serale inizia alle 20.00, alle 20.30 si parte con i primi lavori di smontaggio; il pubblico ovviamente non si accorge di nulla. Dietro le quinte si incomincia a caricare tutto quello che non serve più. Qualche esempio: numero con gli elefanti terminato - subito nei vagoni e via che si parte! Area buffet dopo la pausa - smontata e imballata! Ognuno sa quello che deve fare, quindi tutto procede con grande velocità. Nelle prossime ore si dovranno trasportare circa duemila tonnellate di materiale. Una vera e propria corsa contro il tempo. Il pubblico quasi non ha finito di applaudire gli artisti, che già si inizia a smontare il tendone. Come da tradizione, seguiamo uno schema ben preciso: una metà del tendone viene smontata dai marocchini, mentre l'altra metà è di competenza dei polacchi. Le due squadre si spartiscono anche le tribune degli spettatori. È incredibile, anche qui la concorrenza dà i suoi frutti: il tempo migliore è meno di quattro ore per l'intero tendone! E mentre si lavora, si riesce anche a scherzare e a ridere.

Poco dopo mezzanotte il convoglio lascia la postazione, un po' sui binari e un po' su strada. Ci attende una notte breve, alle sei del mattino, infatti, si deve ricominciare a montare il tutto. Gli elefanti hanno fame: ogni giorno, un elefante si nutre con "appena" duecento chili di cibo. Il fieno viene fornito di volta in volta dai contadini del posto. E adesso riparte la nostra lotta contro il tempo. Si devono posare 12'000 metri di cavi elettrici. Questa operazione, come molte altre, è organizzata alla perfezione. Tutti sanno molto bene che lo spettacolo deve ricominciare puntuale alle ore 20.00.

Franco Knie



SWISSCOM

DIETRO LE QUINTE

OGNI 18 MESI RADDOPPIA IL BISOGNO DI BANDA LARGA PER LA RETE FISSA

OGNI 7 MESI RADDOPPIA IL BISOGNO DI BANDA LARGA PER LA RETE MOBILE

Quando il Circus Knie monta il tendone in una nuova città, Swisscom ha già attivato il collegamento Internet. Il nostro compito non consiste nel spostare materiali, bensì nel trasportare e mettere a disposizione i dati, per esempio sotto forma di e-mail, SMS e download musicali. Il mondo digitale sta diventando sempre più importante nella vita di tanti svizzeri. Home banking, shopping, comunicazione o intrattenimento – sono sempre più numerose le attività quotidiane svolte su Internet. Tutto avviene senza che gli utenti si accorgano di nulla. Quasi nessuno, infatti, sa quale percorso fanno i pacchetti di dati. Una mail inviata in Svizzera con destinazione sempre in Svizzera passa attraverso un server negli USA. In questo caso, il pacchetto di dati viaggia via etere da un iPhone, per esempio, fino alla stazione base più vicina. Da qui, tramite un cavo a fibre ottiche, arriva alla centrale. Segue poi il viaggio attraverso l'Europa e l'Atlantico. Il pacchetto di dati viaggia lungo un cavo sottomarino posato a 2000 metri di profondità. Dagli USA comincia il viaggio di ritorno verso la Svizzera. E se il destinatario vive in un luogo isolato, il pacchetto dati fa un ulteriore viaggetto a 35 chilometri di altezza prima di arrivare tramite satellite a destinazione. L'intero viaggio dura solo qualche secondo.

A conti fatti, il Circus Knie pesa duemila tonnellate. Tuttavia, ci si rende conto di quanto pesa veramente, solo quando lo si deve caricare.



*Tutti danno una mano.
Circo significa lavoro di squadra.*

**SWISSCOM
COSÌ
VIAGGIANO
I PACCHETTI
DI DATI**



È ora di montare il tendone!



*Come alpinisti,
i lavoratori si arrampicano
fino alla cima del tendone.*



Sembra incredibile, ma in poche ore tutto è pronto per un nuovo spettacolo.

La magia dell'arena richiede un duro lavoro dietro le quinte.



IL CIRCUS KNIE
IN CIFRE

.....

2 500 metri quadrati misura la superficie del tendone del circo

120'000 metri di cavi attraversano il tendone

4 500 sono i singoli elementi dei posti a sedere

6 ore è il tempo necessario per montare il tendone

17'000 metri quadrati misura la superficie di base della città circense

200 sono i litri di acqua che un elefante beve ogni giorno

700 chili di paglia per le stalle ogni giorno

70'000 sono i pasti che la cucina del circo prepara durante ogni stagione

60 i trasportatori su strada

70 i trasportatori su due treni speciali delle FFS

3 000 sono i chilometri che il circo percorre in Svizzera



Oh issa, oh issa, oh issa !



La stalla deve essere montata in poco tempo, gli elefanti stanno già aspettando.



- LOGISTICA -
PROGRAMMA PER IL 26 AGOSTO

Partenza / Smontaggio del tendone / Trasporto

Ore 16.00 Partenza dei vagoni della Direzione.

Ore 17.30 Chiudere gli uffici, chiudere lo zoo, smontare i recinti, pulire le gabbie.

Ore 20.30 Partenza dei primi vagoni del circo e dello zoo (stazione).

*Treno
in ritardo a causa
del ricevimento
di K.R.*

Ore 20.45 Caricare i trattori, tutti i vagoni con il materiale e tutti i caravan che servono per le operazioni di montaggio.

Ore 21.00 Caricare i cavalli subito dopo l'esibizione. Partenza del trasportatore dei cavalli.

*Numero con
i cavalli
Géraldine ?*

Ore 21.20 Caricare gli elefanti subito dopo l'esibizione. Partenza del trasportatore degli elefanti.

Ore 21.30 Smantellare le stalle degli animali e caricarle. Lavare i pavimenti.

*Berna: guardaroba a sinistra
del corridoio. Zoo già alle 19.00*

Ore 21.45 Termina la pausa. Smantellare il tendone del buffet. Smontare il corridoio. Smantellare le quinte esterne. Chiudere il vagone delle toilette. Caricare.

Ore 22.00 Partenza del vagone con i materiali (stazione). D'ora in poi, avanti e indietro dal circo alla stazione.

Ore 23.00 Termina lo spettacolo. Smontare le tribune degli spettatori e le scale. Smantellare l'arena. Svuotare i camerini degli artisti (ora saranno utilizzati come vagoni per il trasporto di materiali). Smantellare la piattaforma dell'orchestra. Smontare i teli laterali del tendone. Smontare gli impianti elettrici. Caricare. Trasportare in stazione.

Ore 00.45 Smontare il tendone. Smontare gli impianti elettrici (cupola del circo).

*Signor Weiner, telefono
079 4886462*

Ore 1.30 Smontare i pali del tendone. Smontare la cupola del tendone. Trasporto.

Ore 2.00 Il circo è smontato. Partenza degli ultimi camion.

Ore 2.30 Il materiale è caricato. **Partenza del treno.**

*Spidi venerdì
Doldertal 17
corriere*



gli elefanti sono contenti di avere finalmente sotto le zampe la terra ferma. *Che viaggio!*



Franco Knie e Franco Knie jr mostrano ai loro amici dove andare.



Un momento simbolico: arriva il tappeto dell'arena.

TRADIZIONE

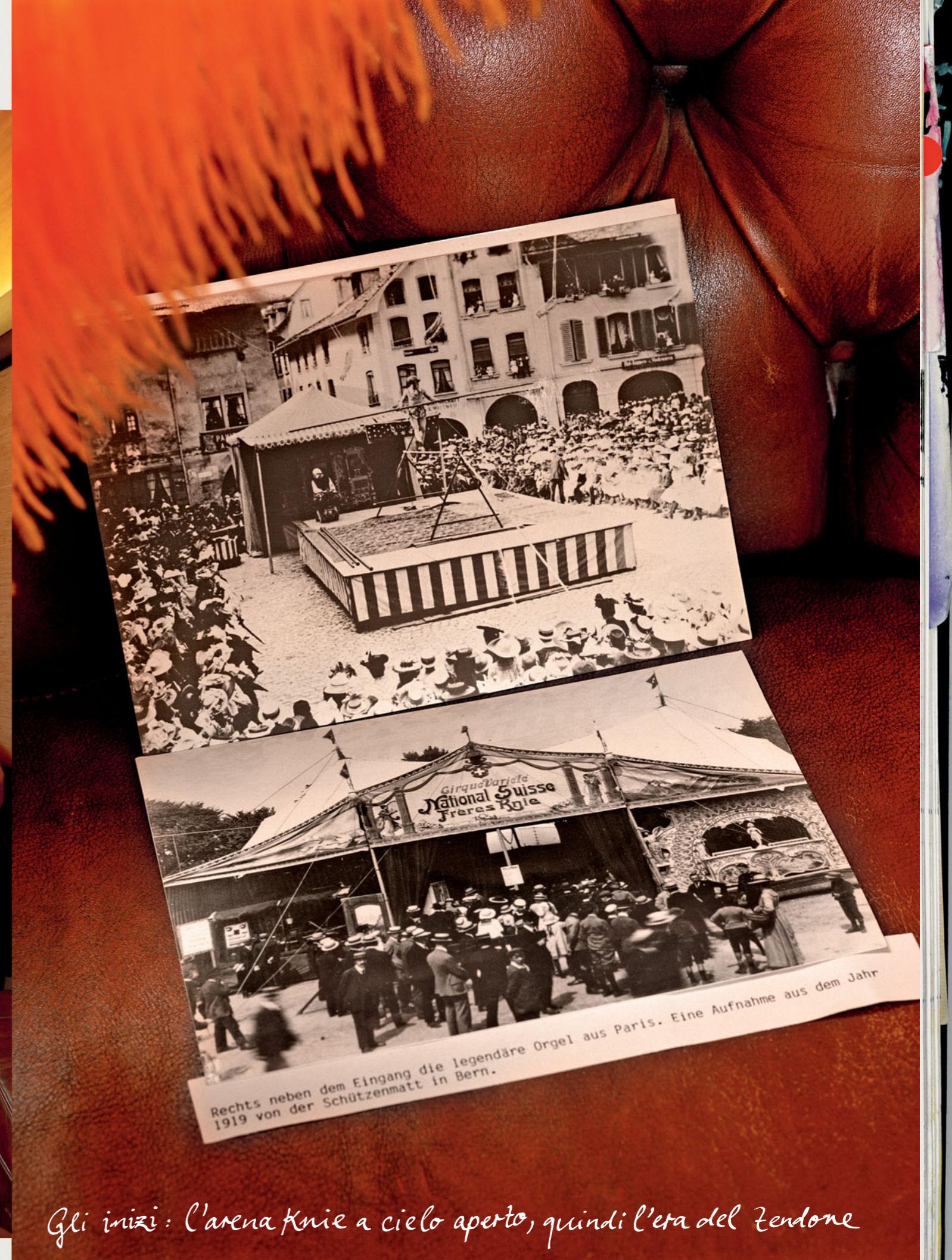
di CHRIS
Rui KNIE

LA NOSTRA
FAMIGLIA



Chris con sua mamma, Rui Knie. La foto, presa dall'album di famiglia, mostra il bisnonno di Chris, Rolf Knie.

Chris rimane meravigliato quando entra nel vagone storico del circo: ogni angolo di questo luogo ricorda i due secoli di storia del Circus Knie.



Cosa si dice di carino alla fine di ogni spettacolo?
La famiglia Knie vi ringrazia per essere venuti.



SWISSCOM

UNA TRADIZIONE LUNGA PIÙ DI 150 ANNI

1852: INAUGURAZIONE DEL SERVIZIO
TELEGRAFICO PUBBLICO

1880: PRIMO ELENCO TELEFONICO
CON 141 ABBONATI

1936: ENTRA IN FUNZIONE LA PRIMA CABINA
TELEFONICA PUBBLICA A MONETE

1956: SI PUÒ TELEFONARE TRA EUROPA E GLI USA

1971: DUE MILIONI DI ABBONATI AL
TELEFONO IN SVIZZERA

1987: NATEL EASY: SWISSCOM OFFRE LA PRIMA
CARTA PREPAGATA MOBILE AL MONDO

2004: SWISSCOM LANCIA SUL MERCATO LA
NOVITÀ MONDIALE MOBILE UNLIMITED

2007: SWISSCOM RILEVA LA SOCIETÀ ITALIANA
DI TELECOMUNICAZIONI FASTWEB

2008: INIZIO DEI LAVORI PER FIBRE TO THE HOME
(FIBRE OTTICHE FINO A CASA)

Swisscom ha segnato più di 150 anni di storia delle telecomunicazioni, caratterizzati da repentina cambiamenti tecnologici ed esigenze sempre diverse della clientela. La digitalizzazione della vita ha impresso al cambiamento un nuovo ritmo. Indipendentemente dalla velocità, Swisscom rimane fedele alla sua tradizione: la Svizzera deve continuare a disporre di una delle migliori infrastrutture per telecomunicazioni al mondo. Mai come ora, infatti, le telecomunicazioni fanno parte della vita quotidiana. Una grande chance per noi, per raggiungere il nostro obiettivo: entusiasmare anche in futuro la nostra clientela.

SWISSCOM
150 ANNI DI
TRADIZIONE



Una tradizione lunga 200 anni

1803
Friedrich Knie fonda la dinastia circense

1814
Prime apparizioni in Svizzera della famiglia Knie, ancora a cielo aperto

1907
La famiglia Knie si stabilisce a Rapperswil

1919
Nascita del Circo Nazionale Svizzero "Fratelli Knie", dotato ormai di un proprio tendone capace di ospitare 2500 spettatori

1942
Fredy e Rolf Knie diventano Direttori del Circus Knie

1943
Spettacolo del Circus Knie nel cuore di una Berlino bombardata

1946
Ha inizio la sesta generazione: Fredy Knie jr. Seguono Rolf Knie jr (1949), Louis Knie (1951) e Franco Knie (1954)

1956
Il Circus Knie va a vivere per la prima volta nel suo quartiere invernale a Rapperswil

1962
Apertura dello zoo per bambini a Rapperswil

1969
Ultima esibizione di Rolf Knie con i suoi elefanti

1973
Ha inizio la settima generazione: Géraldine Knie. Seguono Louis jr (1974), Grégory-Frédéric (1977), Franco jr (1978), Doris Désirée (1980) e Anthony (1989)

1977
Fredy Knie sr viene premiato a Monte Carlo con il Clown d'oro, l'Oscar del circo

1985
Ultimo spettacolo di Fredy Knie. Si è esibito nell'arena per ben 15'000 volte

1992
Fredy Knie jr e Franco Knie diventano Direttori del Circus Knie

1996
Fredy Knie jr viene premiato a Monte Carlo con il Clown d'oro per il suo numero con i cavalli

1997
Franco Knie viene premiato a Monte Carlo con il Clown d'argento per il suo numero con gli elefanti

2001
Ha inizio l'ottava generazione: Ivan Frédéric Knie. Segue Chris Rui (2006)

2009
Due "ritardatari" della settima generazione: Franco e Claudia Knie danno alla luce due gemelli



Prenotare: ristorante per ultima sera
Dove Dove? Quando? Quando?



Riparare riscaldatore
del buffet?

Aspettare:

Janine

Tara

Laura



Hans Erni da settembre
a Saint-Paul
0033 493 52 77 39

Fieno per gli
elefanti (Berna)
FATTORIA HABLÜTZEL
031 325 46 84

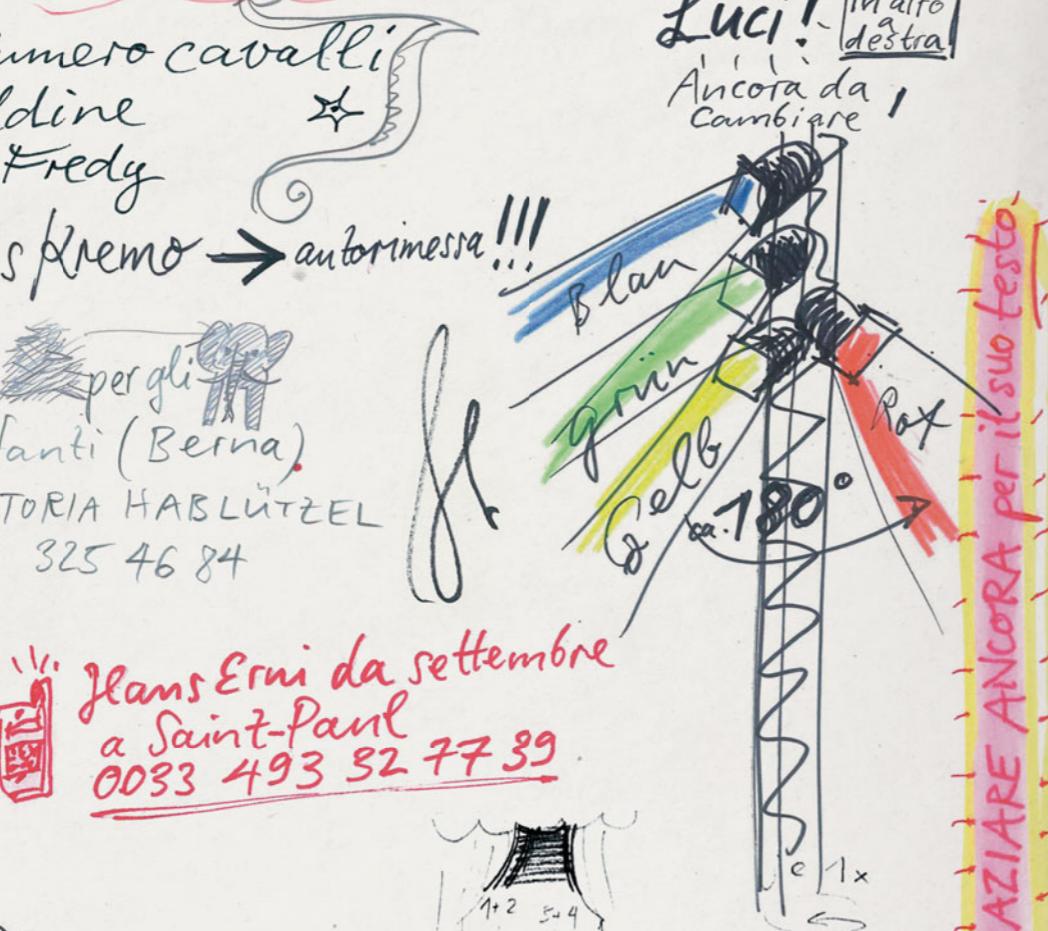
Lunedì Numero cavalli
Géraldine
Martedì: Fredy
Kris Kremo → autorimessa!!!

Luci!
In alto
a destra

Ancora da
Cambiare!



BUON RINGRAZIARE ANCORA per il suo testo.



Grazie di /
Cuore!





COLOPHON:

Responsabile del progetto: Stefan Nünlist
(responsabile Comunicazioni, Swisscom SA)

Direzione del progetto: Armin Schädeli
(responsabile Content Steering, Swisscom SA)
Tom Hauk
(responsabile Comunicazioni di mercato, Swisscom SA)

Concetto: Studio Achermann, Zurigo;
Beda Achermann, Markus Bucher, Christian Kämmerling

Protagonista del rapporto d'esercizio: Circus Knie

Direttore creativo: Beda Achermann

Fotografo: Kurt Markus

Testi: Christian Kämmerling

Illustrazioni: Alexis Saile

Grafica / Realizzazione: Studio Achermann, Zurigo;
Markus Bucher (direttore artistico),
Yves Gerteis, Kerstin Landis

Organizzazione: Tina Schalow (Studio Achermann),
Niklaus Leuenberger (Circus Knie),
Pascale Giger (Circus Knie)

Assistenti (fotografo): Christian Breitler, Weston Markus

Prestampa: Sturm AG, Muttenz

Stampa / Postpress: W. Gassmann AG, Bienna

Un ringraziamento a tutti gli artisti e i collaboratori del Circus Knie,
Maria Markus, Ronny Ochsner, Carmen Sommerhalder,
Diana Busch (Swisscom SA)

♡ ♡ ♡

IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO SPECIALE
va a Fredy Knie jr e Franco Knie,
così come a tutti i membri della famiglia Knie
per la loro preziosa collaborazione.



SWISSCOM

Il Circus Knie non è solo uno dei nostri clienti più famosi, ma è anche una continua sorpresa – persino per noi.

Il circo attraversa la Svizzera percorrendo 3000 chilometri, fa tappa in 44 località ed emoziona il pubblico con 345 spettacoli.

Una prestazione eccelsa in materie quali logistica, organizzazione e comunicazione.

Swisscom provvede alla necessaria infrastruttura, contribuendo anno dopo anno alla riuscita di questa impresa.

